

Sport Event  
il salotto televisivo  
sul calcio  
dilettantistico  
news, videosintesi,  
interviste e speciali  
dalla Lega pro alla  
Terza Categoria.

f SportEventTv  
i redazione.sportevent  
@ sport-event.it

# SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE  
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

DIRETTORE RESPONSABILE  
**MARIO FANTACCIONE**  
GRAFICA EDIZIONE  
**SPORT EVENT**  
TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL  
TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

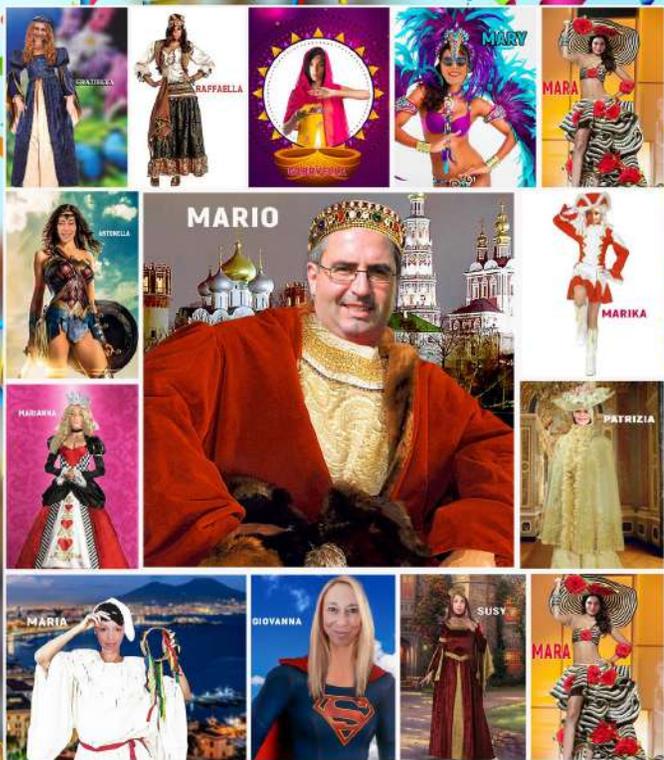
SPORT  
EVENT  
SPORT EVENT  
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI  
A NOI**

CONTATTACI AL NUMERO  
**347 0384284**

TUTTI I MARTEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.  
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM

## CARNEVALE 2021



DI MARIO FANTACCIONE

## EDITORIALE

*DI MARIO FANTACCIONE*

### BUON MARTEDÌ GRASSO

Il Carnevale resta ancora oggi una delle feste più amate, forse per la possibilità di indossare i travestimenti più diversi che ci fanno tornare bambini, forse per i buonissimi dolci tipici delle varie regioni o ancora per le gioiose sfilate di enormi carri che invadono le vie delle città, diventando in alcuni casi attrattiva per i turisti da tutta Italia (Venezia e Viareggio ne sono solo due esempi).



Voluta la scelta di dedicare la copertina di questa settimana a tutte le amiche che collaborano al nostro settimanale con le loro tematiche sempre originali ed interessanti. Chiudiamo gli occhi e "distanti ma uniti" diamo vita alla nostra festa con abiti scintillanti e maschere sontuose.

Sogniamo ad occhi aperti dimenticando per un attimo la realtà quotidiana. Siete tutti invitati alla nostra festa virtuale.

Oggi, il carnevale è soprattutto un modo per dimenticare le preoccupazioni di tutti i giorni.

Sdrammatizziamo e regaliamo un sorriso alla vita

Buon Carnevale a tutti!

EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

### ALL'INTERNO

"FUORICAMPO"  
a cura di  
GRAZIELLA TETTA

"A PASSO DI DANZA"  
A CURA DI GABRIELLA IANNECE

MARIANNA FORTUNA  
LA REGINA DEGLI SPORTIVI

ANGOLO  
ROSA

OGNI MERCOLEDÌ  
ORE 19:00  
DIRETTA SULLA  
PAGINA FACEBOOK  
SPORT EVENT

MARIKA FESTA  
BENESSERE A 360°

IN DIRETTA  
SU SPORT EVENT

## La "Caramella" di La Peccerella



di Armando La Peccerella

### E ADESSO...?



La Juventus sembra davvero essere il simbolo della rinascita di Gattuso. L'anno scorso, la conquista della coppa Italia, contro i bianconeri, valse a Ringhio il tagliando per la riconferma alla guida del Napoli, malgrado, non avesse centrato l'obiettivo dell'ingresso in Champions, condizione concordata tra lui e ADL alla firma del contratto per continuare il percorso. Dopo le deludenti prove contro Atalanta e Verona, la gara con la Juve, sembrava fosse il naturale preludio al "de profundis" di Gattuso ed il suo progetto tecnico, mai decollato veramente, ed invece, cosa accade?, ciò che non t'aspetti. Un Napoli privo di ben 6 titolari (Manolas, Koulibaly, Mertens, Demme, Ospinna, Hysay) imbottito di seconde linee e con il morale a pezzi, porta a casa l'intera posta in palio. Al fischio finale, l'intero gruppo, staff e panchinari compresi, inondano Gattuso di abbracci e sorrisi, insomma, sembrava davvero di rivedere le scene della finale di coppa Italia. A questo punto, la domanda, sorge spontanea. La pletera di Caronti che erano stati accostati al timone degli azzurri per il post Gattuso, che farà? Il presidente, che non ha ancora digerito le recenti gestioni di risultati e calciatori darà una terza possibilità al "Ringhio" nazionale popolare o sceglierà comunque la via della transizione temporanea?. Conosciamo bene il Patron e sappiamo che ne sa sempre una più del diavolo, anche se questa volta, il diavolo sembra aver fatto solo le pentole, per i coperchi, c'è da attendere ancora le prossime gare... Nel frattempo, tutta Napoli si gode il successo contro la Juve che ha sempre un sapore particolare, stavolta quello di un eroe e di portiere ritrovato, Alex Meret, forse troppo frettolosamente accantonato.

## L'angelo del Toro



Rubrica  
di Alessio Stellato



### Cairo, storia di un fallimento sportivo

Con buona probabilità il Torino FC al termine del campionato retrocederà in serie B, dopo esserci già andato vicinissimo lo scorso anno. Lo spettro della B si avvicina, ma se anche dovesse salvarsi sarà comunque una stagione fallimentare. Un fallimento annunciato che ha radici lontane e un nome preciso, Urbano Cairo. Il 2 settembre 2005 acquista il Torino FC, appena salvato dal gruppo dei lodisti, a seguito del fallimento del Torino Calcio, con "fredda determinazione di aggiungere al suo costituendo impero economico anche una squadra di calcio, senza costi di acquisizione". Una operazione economica perfetta, anche se il salvataggio della storia, del nome e dell'onore del Toro si deve appunto ai 3 lodisti. "Il miliardario Cairo" viene accolto dal popolo granata come il nuovo Messia. D'altronde il dott. Cairo era un imprenditore di successo, ambizioso e pertanto i tifosi nutrivano grandi aspettative dal suo arrivo. Tuttavia, la sua presidenza granata ci ha consegnato una storia diversa, costellata da 16 anni di insuccessi spor-



tivi. Una società degranatizzata nello spirito, senza i valori del vecchio Toro, priva di ambizioni e di ogni sorta di programmazione. Una società senza stadio di proprietà e con lo storico Filadelfia, il campo degli Invincibili, ancora incompleto e senza il Museo del Grande Torino. Dopo 16 anni l'avventura di Cairo a Torino è arrivata al capolinea. I tifosi granata, stanchi delle umiliazioni subite, hanno cominciato a contestare in maniera civile, sfidando il presidente sul proprio campo, quello editoriale. Alcuni di essi, autotassandosi, hanno acquisito spazi pubblicitari su Milano Finanza, il Sole 24 ore e Tuttosport, per pubblicare un manifesto di rara bellezza, dal titolo "Toro, un valore senza tempo". Il Toro merita un'altra proprietà. Non serve un magnate ma un tifoso-appassionato che abbia voglia di programmare ed investire per un futuro a forti tinte granata e restituire dignità e senso di appartenenza al Vecchio Cuore Granata. Il tempo è scaduto e l'orologio di Milano fa Tic-Toc.

# IL TORO, UN VALORE SENZA TEMPO

## IL TORO È PASSIONE

Il Toro è una realtà sportiva che trascende dalle partecipazioni più o meno (solitamente meno) brillanti ad un campionato. Il Toro è un "unicum" sul quale sono stati scritti decine e decine di libri, realizzati film, fiction e spettacoli teatrali, una leggenda che sopravvive all'oblio ed alle presidenze sciagurate, ancor oggi alimentata dalla passione dei suoi tifosi, su pagine social, su forum, su siti internet dedicati. Un "target" fidelizzato, costituito da centinaia di migliaia di tifosi e simpatizzanti, che non perde la speranza di trovare una presidenza capace, in grado di impegnarsi in un progetto serio ed ambizioso.

## IL TORO È BUSINESS

- Più di 160 milioni di euro di diritti televisivi e quasi 18 milioni di ricavi dal botteghino fra il 2017 ed il 2019
- Circa 89 milioni di euro di utili lordi fra il 2014 ed il 2017
- Un marchio ultracentenario, conosciuto ed amato a livello mondiale, grazie alle gesta leggendarie del Grande Torino ed alla sua tragica scomparsa, marchio che finora non ha avuto un adeguato sostegno e sviluppo.
- Lo stadio, l'Olimpico Grande Torino, che potrebbe essere acquisito dalla Città di Torino (operazione non attivata dall'attuale proprietà), acquisizione che avrebbe a corredo migliaia di mq. di superfici commerciali da sfruttare o da utilizzare per finanziare la ristrutturazione dell'impianto.
- Un centro sportivo da completare - lavori fermi dal maggio 2017 - sul terreno del leggendario Stadio Filadelfia, con la possibilità di farlo tornare ad essere il cuore pulsante del Club, con sede sociale, foresteria per le giovanili, Museo e 4.000 mq. di superficie commerciale da utilizzare come luoghi di aggregazione, ristorante, pub, Toro Point.
- Un centro sportivo per le giovanili, il Robaldo, 45.000 mq. acquisiti in concessione dall'attuale proprietà nel marzo 2016 ed ancora in stato di totale abbandono.
- Un Museo del Grande Torino, confinato nell'hinterland torinese e gestito dai tifosi, che potrebbe avere migliaia di visitatori.

## IL TORO SIAMO NOI

Noi tifosi che non smetteremo mai di chiedere rispetto e non umiliazioni, correttezza e non false promesse, capacità imprenditoriali e non mere speculazioni a chi ha avuto ed in futuro avrà l'onore di presiedere il nostro Club.

Non possiamo e vogliamo credere che non ci siano imprenditori pronti ad affrontare una sfida fatta non solo di risultati economici, peraltro ottenibili, ma anche di passione, orgoglio, appartenenza e rinascita.

Nello Stadio Filadelfia, dopo la tragedia di Superga, su una lapide c'era una scritta "ex igne fax ardet nova". Così è stato e sarà.

**GRUPPO FACEBOOK RESISTENTI GRANATA 1906**

## PREMIER LEAGUE



Rubrica  
a cura di Ciccio Ronca



## Anche le storie belle finiscono nella vita... e non tutte hanno un lieto fine



Questa è la storia dei "Busby Babes - Flowers of Manchester". Il 6 febbraio scorso è stato il 62esimo anniversario del disastro aereo di Monaco di Baviera. Il Manchester United da sempre si contraddistingue per la forte attenzione e cura del settore giovanile. Negli anni '50 del secolo scorso, un gruppo di ragazzini cresciuti nel vivaio dei Red Devils, si preparava a scrivere un pezzo di storia del calcio inglese. I "Busby Babes", scoperti e allenati da Jimmy Murphy, che li fece passare dalla sezione gio-

vanile del club alla prima squadra, sotto la guida dell'allenatore Matt Busby. (chiamati così proprio in onore di quest'ultimo). Era un gruppo di giovani di 21 e 22 anni, che vinsero i campionati inglesi di First Division nelle edizioni 1955-1956 e nel 1956-1957. Divennero noti soprattutto per l'attaccamento alla maglia del club arrivando a rifiutare qualsiasi offerta da parte di altre squadre.

### Coppa dei Campioni 1957-58:

Il Manchester United partecipò alla Coppa dei Campioni 1956-1957 arrivando in semifinale, dove venne sconfitto dal Real Madrid (vincitore di quella edizione), e divenne una delle formazioni favorite per l'edizione successiva. La squadra aveva noleggiato un aereo per fare ritorno da quella partita disputata contro la squadra jugoslava della Stella Rossa di Belgrado, terminata 3-3 (con questo risultato il Manchester United si era qua-

lificato alle semifinali, avendo vinto la gara di andata per 2-1). Il decollo da Belgrado fu ritardato di un'ora perché il giocatore del Manchester United Johnny Berry aveva perso il suo passaporto[2]. Poi l'aereo fece una fermata programmata a Monaco per rifornirsi di carburante.

### Lo schianto:

Il comandante Tahin avviò le procedure standard per il decollo, ma i primi due tentativi fallirono. Per il terzo tentativo si decise di provare un'alternativa: fecero leva sul motore destro ritardando l'accensione del sinistro. Una manovra possibile, ma per farla c'è bisogno di maggiore accelerazione allungando la «rincorsa» su pista al decollo. Nonostante la giornata gelida, nessuno diede importanza alle condizioni della pista, soprattutto nel tratto finale di asfalto. Al terzo tentativo l'aereo accelerò fino a 217km/h, arrivando nel tratto finale decelerò a

194km/h, velocità troppo bassa per spiccare il volo; e il tratto di pista rimasto ormai era troppo corto per interrompere il decollo.

L'aereo sfondò la recinzione, finendo in una casa per fortuna disabitata, perse un'ala e un pezzo della coda, fino ad arrivare a prendere fuoco.

A bordo, oltre la squadra del Manchester United, erano presenti anche sostenitori e giornalisti: persero la vita 23 dei 44 passeggeri. Otto dei "Busby Babes" morirono nell'incidente. Bobby Charlton sopravvisse e qualche anno dopo divenne parte del trio delle meraviglie con George Best e Denis Law.

### "A Broken Plane

A Broken Dream

A Broken Heart

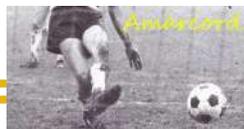
A Broken Team

No Words Said

A Silent Vow

We Loved You Then

We Love You Now"



## AMARCORD

di Anonimo Appassionato

## GIANLUIGI BUFFON

Le saracinesche daranno sicuramente lo scettro di impenetrabile se gli si presenta al cospetto Gigi Buffon. Classe 1978 esordisce in Serie A nel 1995 a soli 17 anni con la maglia del Parma contro il Milan in uno 0-0 in cui blocca un certo Roberto Baggio e già si capisce di che pasta è fatto quel ragazzino di Carrara. Continua la sua carriera nelle fila dei Ducali con cui conquista la coppa Uefa nel 1999 e sfiora più volte la vittoria del campionato Italiano in quel Parma che rappresenta una squadra mondiale con campioni di altissimo livello.

Dopo 7 stagioni al Parma viene acquistato dalla Juventus con cui conquista 8 scudetti e 3 finali di Champions league. In campo Internazionale è apprezzato da tutti come l'erede di Yashin ed è spesso candidato al Pallone d'oro ma senza mai vincerlo. Ma è con la Nazionale Italiana che riesce nel 2006 a vincere un Mondiale in Germania attivando alla finale con 1 solo goal subito e su autorete. Detiene numerosi record, nell'ordine :135 presenze con la maglia della Nazionale Italiana, 645 presenze in Serie A e 920 minuti senza subire reti in campionato. Buffon è di sicuro il più grande portiere Italiano di tutti i tempi e forse il migliore in assoluto nella storia del Calcio Mondiale.



in foto Buffon in Nazionale

## L'Angolo del Tifoso



Rubrica  
a cura della Redazione



## IL NAPOLI - VISTO DAI TIFOSI



Monumentali Rrahmani e Maksimovic, bene come sempre quest'anno Lozano. Di fronte a Ronaldo stasera un grande Meret: gli ha parato praticamente tutto. Grande NAPOLI. Osimhen promette bene...AVANTI NAPOLI

LORENZO



Napoli contro tutto e tutti. La squadra ha avuto carattere ha stretto i denti ed ha portato a casa una vittoria importantissima con merito. Forza Napoli

MELANIA



La vittoria su un avversario sempre ostico ed ostile è bene accettata; restano i dubbi ed i problemi su una squadra che da tempo boccheggia e che, al netto delle legittime attenuanti degli infortuni e dei positivi al covid, troppo spesso ha difettato in resa, personalità e - cosa grave - anche in impegno.

SIGNORA ASSUNTA



Gara di sacrificio. Forse è l'unica partita per la quale ai tifosi non interessa il bel gioco. Infatti non c'è stato! Ma c'è stata una difesa tosta e sacrificio. Va bene così. Forza Napoli Sempre

CARLO



Nelle condizioni in cui sta giocando il Napoli tra covid, lunghi infortuni, situazione ambientale, critiche da tifosi, giornalisti napoletani, è un miracolo quello che stanno facendo da dicembre in poi e vincere contro la Juventus per noi Napoletani ha un valore in più...

COSTANZA



Serviva una risposta e risposta è arrivata. Non è un Napoli bello, ma bella è la vittoria di misura contro la rivale di sempre. Con tanti assenti, con grande sofferenza abbiamo centrato tre punti importantissimi. Forza Napoli

MARIKA



Napoli finalmente cinico e concreto. Come dicevo mercoledì sono sempre i giocatori che vanno in campo. Sabato sera Rrahmani e Maksimovic erano le belle copie della coppa. Speriamo sia la vittoria della rinascita e della consapevolezza. Sempre forza Napoli

MATTEO

Insigne si prende la rivincita dal dischetto e raggiunge i 100 goal con il Napoli. Gattuso ha fatto un corso di allenatore in questi 3 giorni? Stasera non poteva fallire!! Sempre le solite formazioni ma non poteva fare diversamente. Per me vanno cambiati tutti!!! Buon San Valentino partenopei!

VALENTINA



Un Napoli in crisi di risultati, di gioco e molto rimaneggiato batte la Juve in un suo momento positivo. Questi sono i miracoli che accadono nel calcio quando in campo ci metti il cuore! Con i bianconeri sono sempre partite a parte. Nessuna esaltazione. Testa bassa e pedalare. Ci sono obiettivi da raggiungere

GIANLUCA



Vittoria di carattere, siamo di nuovo tutti felici. Quest'anno spesso abbiamo giocato rimaneggiati specie in attacco. Pensiamo a questa vittoria importantissima sperando di recuperare gli infortunati. Le difficoltà arrivano tutte insieme ma guai a piangersi addosso. Sempre Forza Napoli.

GIOVANNA



Napoli operaio che ha portato a casa il risultato. E' l'unica cosa che conta, speriamo rientrino presto i titolari, altrimenti sarà dura giocare ogni 3 giorni. Gattuso bravo a leggere la gara, con Insigne e Lozano che hanno dato una grande mano in difesa, Bakayoko si è dimostrato ancora troppo lento, è un disastro per il centrocampo quando anche Zielinski non è in grado di cambiare passo

ROCCO

Sia chiaro: quello che potevate vincere (le 2 coppe) non avete neanche avuto la dignità di giocare. Oggi va bene perché è contro la peggiore di tutte (sotto ogni aspetto), ma si è vinto da provinciale pura, ed il 4 posto resta lontano comunque.

VINCENZO



Un successo importantissimo. Forza Napoli e fiducia in Gattuso!

ANNAMARIA



Una partita vinta contro la Juventus non si commenta.... SI GODE! Per me i migliori in campo decisamente Meret, Insigne a tutto campo e la grande concentrazione del difensore Rrahmani. Forza Napoli sempre

DOMENICO





# MARIANNA FORTUNA

*Il Segno Degli Sportivi...*



## Le interviste di Andrea Baldi



Rubrica  
a cura di Andrea Baldi

# Una chiacchierata con: Stefano Liquidato



in foto Stefano Liquidato



in foto Liquidato con il presidente Todisco

Il Napoli ed Insigne risorgono! Liquidata la Vecchia Signora in una delle serate più delicate di tutta la stagione. Tornano al successo gli azzurri, una vittoria che fa morale e classifica. Al Maradona il capitano Insigne sigla il centesimo sigillo in maglia azzurra dedicandolo alla moglie per San Valentino. Per mister Gattuso un po' di serenità dopo le tensioni delle ultime settimane. Il Napoli sale a quota 40 punti in classifica.

Questa settimana analizziamo il momento azzurro con Stefano Liquidato tecnico dalla grandissima esperienza e spessore umano. Attualmente alla guida del Virtus Campania, ha guidato in passato Fondi, Frattese, San Tommaso e Nola con esperienze importantissime tra C e D.

**Cosa pensi di questo Napoli dalle prestazioni altalenanti?**

*“Le prestazioni sono altalenanti perché la rosa in questo momento è in condizioni risicate e le prestazioni sono figlie di scelte di rosa che vengono a mancare. Il mister non ha mai avuto fino a questo momento una rosa a disposizione. All'inizio c'erano tutte le caselle al proprio posto. Tra infortuni, covid e qualcuno andato via, queste sono state le prestazioni con andamento oscillante con curve*

*importanti e meno importanti”.*

**Cosa manca a questo Napoli per navigare nei quartieri alti della classifica?**

*“Il Napoli è attaccatissimo all'allenatore. A mio modesto parere, ci vorrebbe una persona che riesca a gestire i rapporti società - tecnico perché forse è proprio quello che manca. Con 3-4 punti in più, il Napoli sarebbe stato attaccato ad un carro importante. È venuta a mancare la famosa cazzimma in qualche gara e la voglia di centrare il traguardo pieno. Questo calcio in questo periodo di Covid sta insegnando che le partite vanno giocate e non c'è nulla di scontato dal primo all'ultimo minuto”.*

**Come giudichi il lavoro del nostro allenatore?**

*“Stimo tantissimo l'allenatore del Napoli persona seria e dedita al lavoro. Molti dicono che non sia esperto. Lo dice il suo curriculum da giocatore e ora allenatore. Ha una coesione con tutto il gruppo, vedi l'abbraccio finale dopo la vittoria contro la Juve. Molti si dimenticano che sono tanti gli infortunati. Mancano calciatori importanti per cui il lavoro del tecnico è importantissimo fino ad adesso”.*

**Pensi che il Napoli si possa inserire nella lotta scudetto o temi si debba accontentare di un piazzamento Champions League?**

*“Il Napoli si può inserire nella lotta campionato. Questo campionato in questa situazione Covid dirà che si vincerà allo sprint finale. Si può rientrare per il vertice a patto che ci sia unità d'intenti e che gli infortuni diminuiscano. Le squadre avanti non stanno facendo una marcia importante. Ci saranno le Coppe e il campionato sarà frazionato. Preparare una partita non è semplice. Sono molto fiducioso anche perché lo staff penso stia lavorando bene e che i calciatori stiano rispondendo alla grande”.*

**Come giudichi finora la stagione azzurra?**

*“Il Napoli inizialmente penso sia partito benissimo con tutti i calciatori in rosa a disposizione. Solo il Milan ha avuto un rendimento costante. Non è un campionato regolare per il problema del virus che ha attanagliato tutti. Questa squadra merita un applauso: sta vivendo tante difficoltà e ne sta uscendo fuori.*

*La partita contro la Juventus sarà da crocevia per far crescere l'autostima di qualche calciatore. Mi auguro che tutte le polemiche vengano messe da parte. Il Napoli ha tutti i mezzi per scalare la classifica”.*



## Focus Serie C



Girone C

di Antonio Domenico Grimaldi



## CASERTANA: Una vittoria con vista sui play-off



Ottima vittoria della Casertana che approfitta della doppia superiorità numerica per battere il Teramo e per volare in piena zona play-off, con la neve che fa da suggestiva cornice alla gara, con goal di Cuppone e Turchetta e pratica in archivio. Dalla partita con la Viterbese, in 9, i falchetti, hanno cominciato a volare, nelle ultime 8 partite, 6 vittorie e 2 sconfitte, che proiettano i rossoblù di mister Guidi a 30 punti, con Juve Stabia e Palermo, su cui un mese e mezzo fa nessuno

avrebbe scommesso un solo euro, visto il divario in classifica e a solo 4 punti dallo stesso Teramo che insieme alla Turrís, ormai in caduta libera, erano state le vere rivelazioni del girone di andata. Merito alla società, aver dato fiducia all'allenatore in un momento difficilissimo con tanti infortunati, il covid e le contestazioni per il (ri)approdo di Martone come DS. Il mercato ha portato i suoi frutti, perché Del Grosso e Turchetta, hanno veramente dato solidità ed esperienza nel reparto arretrato e soprattutto in attacco. La vittoria con il Teramo, dopo la pesante scoppola di Terni, che oramai viaggia con il vento in poppa, con un piede e mezzo o forse entrambi in B, ne è testimone. Concludo con la vicenda stadio, a quanto pare, la conferenza dei servizi, è stata anticipata, per poi essere seguita dall'approvazione del progetto definitivo

dei lavori per il nuovo Pinto in giunta, come da comunicato ufficiale del Sindaco Marino. Ennesima tappa, (si spera), per arrivare all'obiettivo finale, quello più importante di quest'anno, dopo il rifacimento del terreno in erba sintetica, che ieri innevato, era uno spettacolo e che ha reso possibile lo svolgimento della partita, che in un caso simile lo scorso anno soltanto sarebbe stato un acquitrino ed un pantano, rendendo difficile per i calciatori offrire un match gradevole per i telespettatori.



**LEGA PRO  
AI RAGGI X**

IN DIRETTA CON MARIO FANTACCIONE

IL VENERDÌ L'ANTEPRIMA  
E LA DOMENICA LA DIRETTA  
SULLA PAGINA FACEBOOK  
SPORT EVENT



Girone C

di Christian Scala

## TURRIS: CRISI SENZA FINE



in foto mister Franco Fabiano

Involuzione preoccupante per la Turrís che cade a Monopoli 3-1, crisi di gioco e di risultati per i corallini, lontani parenti della squadra vista nel girone di andata e che stazionava stabilmente in zona playoff, la squadra sembra aver perso grinta.

Alla prima difficoltà la Turrís va in crisi, come successo dopo la rete del vantaggio del Monopoli con Soleri, non riuscendo a reagire e anzi a subire la rete del raddoppio con De Paolo, l'unico a non arrendersi nella Turrís è Giannone, che ha colpito una traversa. Errore da parte di Romano che ha servito a Soleri il pallone per la terza rete del Monopoli, di Giannone la rete della bandiera della Turrís, serve immediatamente una scossa a questa Turrís, arrivata al termine del girone di andata forse con la convinzione di aver raggiunto ormai la salvezza, che invece è ancora tutta da conquistare, serve tornare alla vittoria, serve il ritorno della migliore Turrís per gli impegni contro Palermo e Paganese.

## Focus Serie D

Girone G  
di Vincenzo Pinto

## LO STOP IMPOSTO CAUSA COVID E' UNA MANNA DAL CIELO PER IL SAVOIA



Una domenica alla finestra per il Savoia. Il primo stop imposto dal Covid, su richiesta del Team Nuova Florida, giunge come manna dal cielo per rifare un po' di conti in seno alla squadra di patron Mazzamauro. Una chance per Mauro Chianese, soprattutto, che consente al tecnico salernitano di approfondire la conoscenza col nuovo ambiente e preparare nel migliore dei modi il big match di domenica prossima, al Giraud, col Monterosi. Tra conferme e nuove sorprese in classifica, intanto, si è chiuso il girone di andata con una nuova capolista, la Vis Ardena, che sbanca il Novi di Anagni e conferma anche in terra campana, contro la Nocerina, la bontà del proprio impianto.

Certo, la leadership dell'Ardena non deve stupire più di tanto, anche se proprio sul terreno laziale il Savoia si impose con un netto 1-4. Una classifica ancora stravolta, dunque, e un turno in cui vanno registrate la sconfitta del

Monterosi a Carbonia e il pareggio strappato in extremis dal Latina sul campo dell'indomito Formia di Sasà Amato. Insomma, un alternarsi di concorrenti alle primissime posizioni e prospettive tutt'altro che fosche per i bianchi oplontini, per i quali nulla appare compromesso in chiave primato. A patto, però, che Poziello e soci riescano a scrollarsi di dosso paure e inibizioni del dopo Aronica, si allineino in fretta al credo tattico del nuovo allenatore e riprendano a marciare su ritmi adeguati. Al di là di tutto questo, con l'inizio del girone di ritorno ci si attende un Savoia riveduto e corretto nella forma e nella sostanza.



## Forse non tutti sanno...

Rubrica  
di Mary Grieco

FORSE NON TUTTI SANNO... alcune tipiche espressioni napoletane, alcune in disuso:

“Vino a una recchia” (vino buono) e “Vino a doje recchie” (vino scadente o annacquato). La definizione nasce da una particolare interpretazione della qualità del vino osservando il movimento della testa del bevitore. Secondo questa teoria, quando il vino è buono la testa del bevitore si chinerebbe da un solo lato, nascondendo quindi un orecchio e lasciandone visibile solo l'altro; al contrario, quando il vino non è buono, la testa del bevitore si chinerebbe in avanti e le orecchie sarebbero entrambe visibili.

“a nennella 'e l'uocchie” (la bambina degli occhi): la pupilla!  
“a ting-tang”: la bicicletta !

“A trubbèja d'e ceràse” Indica un improvviso, breve, fortissimo rovescio temporalesco di maggio che causa una raccolta precoce delle ciliegie vendute come primizie. “So' cchelle d'a trubbeja”, si poteva udire nei mercatini di un tempo a Napoli, era il grido infatti dei venditori che avvertivano i clienti di cogliere al volo l'opportunità di acquistare autentiche primizie. L'etimologia della parola “trubbèja” è chiaramente greca (da tropaía = tempesta), ma sta anche a significare baruffa,

conflitto infatti dire “è aria 'e trubbeja” non significa solo che il clima preannuncia un acquazzone ma, in senso figurato, può indicare anche che si è creato un'aria tesa e ostile che fa presagire un litigio.

“L'appesa 'e Pererotta” (la salita di Piedigrotta): l'ernia!

“O capitone senza rècchie” (il capitone senza orecchie): il pene!

“O casale 'e Nola”: il fondo schiena.

“O cazzillo 'e re” (piccolo membro del re): la donzella detta anche pesce carabinieri!

“Lamp e tuon” Pasta e ceci!

“O cappott e lignamm” (il cappotto di legno): la bara!

“O fungio d'a recchia” (il fungo dell'orecchio): il padiglione auricolare!

“O senzapier” (il senza piedi): il sonno.

“Cannuccia a cinq pertus” (cannuccia con 5 buchi): il flauto!

“S'allumm dint'a l'acqua” (si accende nell'acqua): riferito a persona che si adira facilmente!

“T' stai appennenn p'e felinie” (ti stai appendendo alle ragnatele): ti stai arrampicando sugli specchi!

# Orgoglio Melesso

Focus

di Antonio D'Acunzi



Universiadi 2019: stadio S.Francesco d'Assisi di Nocera per Corea del sud - Irlanda terminata 1-2 del 04 Luglio 2019 in questa foto il sostegno dei tifosi Irlandesi. #tobeunique



Universiadi 2019: stadio S.Francesco d'Assisi di Nocera per Giappone - Corea del Sud quarti di finale terminata 2-0 del 09 Luglio 2019. Alla fine della gara un collaboratore nipponico raccoglieva tutte le bottiglie di acqua sparse sulla panchina. IL popolo giapponese è notoriamente attento al rigoroso rispetto delle norme di buona educazione. Loro intendono esprimere profondo rispetto verso la natura.



Sostenitori giapponesi presenti al S.Francesco d'Assisi di Nocera in occasione delle Universiadi del 09 luglio 2019 per la partita con la Corea del Sud terminata 2-0.



Universiadi 2019: stadio S.Francesco d'Assisi di Nocera per Giappone - Corea del Sud quarti di finale terminata 2-0 del 09 luglio 2019. In questa foto i giocatori nipponici terminata la gara in segno di saluto, si inchinano davanti ai giocatori Coreani. #tobeunique



**MARIANNA FORTUNA**  
LA REGINA DEGLI SPORTIVI



**MARIKA FESTA**  
BENESSERE A 360°



IN DIRETTA  
SU SPORT EVENT



SPORT  
EVENT

**SPORT EVENT**  
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI A NOI**  
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

**Focus Serie D**

Girone F

di Getano Molaro

**URBANO (FC CLUB MATESE):****“UN PUNTO CHE MUOVE LA CLASSIFICA. RECUPERIAMO GLI INFORTUNATI”**

Termina con il punteggio di 0 a 0 il girone di andata del Matese contro la quotata Rieti. La formazione allenata da mister Urbano, torna a giocare una partita ufficiale dopo un mese di stop forzato, causa positività al Covid di alcuni elementi della rosa. La compagine cara al presidente Rega, continua la striscia positiva di risultati utili consecutivi, guardando al futuro con fiducia, verso la salvezza, obiettivo della società ad inizio stagione. Girone di andata che termina solo sulla carta, poiché i biancoverdi, sono chiamati ad un vero tour de force. Sono ben cinque le gare da recuperare e tutto il girone di ritorno da disputare. I calciatori a disposizione, sono consapevoli che il periodo di pausa, non ha giovato al gruppo, se si considera la costanza degli allenamenti ma, al rientro in campo, Ciotola e soci, hanno disputato una buona partita, giocata con cuore e, voglia di portare a casa un risultato positivo. La strada è lunga ma, a Piedimonte Matese, sede del club biancoverde, c'è una società

ambiziosa che, vuole dar risalto a un intero territorio che si affaccia per la prima volta, in un torneo difficile come la quarta serie nazionale.

Il tecnico Urbano nel post gara :”Venivamo da una sosta di più settimane e mancavano giocatori ancora positivi. Primo tempo non bello, l'aspetto atmosferico ha fatto la differenza. Nella ripresa gli avversari hanno avuto un'occasione sullo 0-0. Siamo stati pericolosi in diverse occasioni. La cosa importante è fare valutazione a 360°”.



in foto mister Urbano Corrado

**L'Angolo Rosa**

Rubrica

di Giovanna Barca

**SPLISH SPLASH, I WAS TAKING A BATH, CANTAVA BOBBY DARIN**

in foto Amalia Damiano

Mai canzone più calzante per la nostra atleta Amalia Damiano, ospite dell'Angolo Rosa, mercoledì scorso.

Amalia, amante del nuoto fin da piccola, con il tempo, avida di nuove emozioni, sceglie di praticare la disciplina del Triathlon.

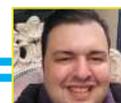
Una vera “Ironwoman”, la nostra Amalia, considerando che il triathlon è uno sport veramente pesante, uno sport multidisciplinare di resistenza nel quale l'atleta copre nell'ordine una prova di nuoto, una di ciclismo e una di corsa, senza interruzione!

Infatti, la stessa dichiara: *“Avevo bisogno di motivazioni più forti, ed ho seguito il consiglio di un'amica incontrata durante una gara di Master di nuoto che mi ha invogliato a provare il Triathlon... Ho svolto importanti gare a Polignano a mare, ho nuotato anche nello stretto di Messina, ed il prossimo ottobre, mi aspetta il meraviglioso mare della Sardegna... Ci vuole tanto allenamento e tanto sacrificio, ma io sono veramente contenta, lo sport fa bene e porta benessere alla mente ed al corpo.. ho nuotato anche durante la gravidanza”*

Cara Amalia, pensandoci bene, una nuotata nello stretto di Messina effettivamente è una follia che mi manca...

**Focus Serie D**

Girone G



di Gaetano Primo Catalano

**GLADIATOR: In caduta libera**

in foto Nello Di Costanzo

Il girone di andata per il Gladiator, termina come nessun tifoso avrebbe immaginato, con una sconfitta per tre a zero ad opera di un grande Cassino. La formazione allenata da mister Fusco, che la scorsa settimana, ha diretto i primi allenamenti, ha fallito una grande occasione, per tornare alla vittoria e, ridurre il distacco rispetto alle zone tranquille di classifica. Sammaritani poco attenti in fase difensiva e un attacco che, ancora una volta resta a secco. Il

la salvezza diretta resta a quattro lunghezze ma, occorre far risultato se si vuol uscire da questa situazione delicata. Ecco che, la scorsa settimana, la dirigenza nerazzurra, ha chiamato Nello di Costanzo come successore di Clemente Santonastaso. Una figura cara ai tifosi sammaritani che ricordano con piacere, in quanto artefice della promozione in Serie C2 del Gladiator vent'anni fa. Un ritorno annunciato ma mai messo in pratica perché il tecnico ha rinunciato all'incarico con delle motivazioni ben precise: "C'è incertezza sul futuro societario e ciò può significare che tra una settimana i migliori giocatori potevano andar via per un possibile ridimensionamento. Potevo-dice- firmare l'ottimo contratto e fregarmene prendendo comunque tutti i soldi ma a me interessa il progetto, non prendere solo i soldi. Per fortuna non avevo ancora firmato e ho rinunciato così posso rendermi disponibile per un'altra panchina".

Di tempo ne è passato e gli obiettivi sono cambiati, compresa la dirigenza. Si augura di vedere un Gladiator con un carattere diverso, pronto a rendere la vita difficile agli avversari, arrivando al mese di giugno, con la permanenza nella quarta serie nazionale.

**Focus Serie D**

Girone G



di Patrizio Annunziata

**AFRAGOLESE: IL MASECCHIA BIS DEBUTTA CON UNA SCONFITTA**

Afragolese: il Masecchia-bis inizia con un'altra sconfitta, ma questa volta ci sono attenuanti

L'Afragolese ritornata sotto la guida di Giovanni Masecchia non ha cambiato passo, infatti è arrivata un'altra pesante sconfitta nello scontro diretto giocato in Sardegna contro l'Arzachena per 2-0, che è valso anche il sorpasso in classifica della compagine sarda.

Nonostante la striscia di sconfitte sta diventando sempre più pesanti, non mancano le attenuanti per il tecnico. La squadra ha dovuto affrontare questa difficile trasferta senza molti titolari ed in periodo già critico è stata una mazzata pesante sotto il piano psicologico.

Ancora una volta l'Afragolese non ha trovato la via della rete e questo è il dato più preoccupante, ma non avere contemporaneamente i due centranti (Fava e Puntoriere), in Serie D

penalizzerebbe chiunque.

Purtroppo in questa squadra sembrano mancare Under di spessore (Energie a parte), mentre alcuni calciatori sono arrivati quasi al capolinea della loro carriera, altro dato che deve far riflettere.

Resta comunque una rosa che può giocare tranquillamente la salvezza, serve calma, pazienza e la speranza di recuperare al più presto di tutti i componenti della rosa, solo a quel punto potranno essere tirate le somme, perché tutto si può dire tranne che l'Afragolese non stia attraversando anche un periodo molto sfortunato.

La prossima giornata, Covid permettendo, ci sarà un'altra trasferta molto impegnativa sul campo della Nuova Florida, che non ha giocato nell'ultimo fine settimana proprio a causa dell'emergenza Covid che ha colpito la propria rosa. Forse per la squadra

di Masecchia un rinvio sarebbe il benvenuto, perché permetterebbe di recuperare qualche infortunato.

Di certo nella prossima gara i ragazzi afragolesi dovranno mettere in campo l'anima e nel caso gettare il cuore oltre l'ostacolo, per i tifosi ma soprattutto per una società che si è sempre contraddistinta per la sua correttezza nei confronti dei propri tesserati.



in foto mister Giovanni Masecchia

**Focus Serie D**Girone G  
di Vincenzo Galletta**Un eroico Nola mantiene la striscia positiva contro il Lanusei***in foto allenamento Nola fonte pagina Facebook ufficiale*

Grande prova di forza una compagine stabilmente a metà classifica ed in fase positiva come il Lanusei, un banco di prova non esattamente agevole, anche se i bruniani sono arrivati a questo confronto con un morale decisamente alto,

vista la serie positiva che perdura oramai dal 10 gennaio, nonostante le numerose defezioni, come gli infortunati Rizzo, Calvanese, Bencivenga, Di Maio, D'Angelo e lo squalificato Gassama. La parte iniziale del match vede le due squadre dar vita ad una gara fondamentalmente tattica, complice anche il terreno di gioco non in perfette condizioni, con la situazione che non migliora con il passare dei minuti, anzi l'episodio che condiziona l'andamento della sfida accade al minuto 29: il capitano dei padroni di casa Acampora allarga troppo le braccia sugli sviluppi di una rimessa laterale e colpisce Varela: per il direttore di gara è rosso diretto, e la decisione non viene cambiata nonostante le numerose proteste che arrivano anche da mister Campana, al punto che anche il tecnico

viene espulso dopo pochi minuti per proteste.

Nonostante gli episodi penalizzanti il Nola riesce a tenere testa agli avversari anche dal punto di vista tecnico: l'occasione più netta del primo tempo arriva proprio per i padroni di casa al minuto 47 con Russo fermato dal portiere La Gorga in uscita spericolata.

L'inferiorità numerica non sembra incidere particolarmente neanche nella seconda frazione visto che i bruniani riescono a sopperire con un'organizzazione ed una tenacia decisamente encomiabili considerato il contesto tattico, almeno fino all'ora di gioco, quando l'andamento della partita cambia nuovamente: Russo è costretto ad abbandonare il campo per doppia ammonizione a causa di una trattenuta, la conseguenza è ovvia, ossia Nola in 9 e squadra che viene riorganizzata dal tecnico per mantenere un importante pareggio, obiettivo che viene raggiunto con una prova stoica da parte dei ragazzi di Campana, nonostante il forcing finale tentato del Lanusei. Lo 0 a 0 arrivato in 9 contro 11 è un risultato che può dare sicuramente grande fiducia soprattutto in vista della prossima partita di campionato che vedrà il Nola affrontare la capolista Vis Arterna, attualmente la forza più temibile del girone con 5 vittorie consecutive e miglior attacco con 29 reti:

la situazione di classifica resta problematica, ma il gruppo guidato da Campana si è dimostrato unito e compatto.

**Focus Serie D**Girone H  
di Domenico Buono**SI DIMETTE IL PRESIDENTE GUGLIELMO PELLEGRINO***in foto il presidente Guglielmo Pellegrino*

Di seguito il comunicato della società Real Agro Aversa con le dimissioni del presidente domenica dopo la sconfitta interna col Sorrento:

+++ SI DIMETTE IL PRESIDENTE GUGLIELMO PELLEGRINO +++  
Sono stanco di questo calcio malato, non ne posso più. Fisicamente sto subendo troppo queste cattiverie che

stanno arrivando anche dalla Lnd. Pare che ci sia un disegno contro l'Aversa, forse sono io che do' fastidio a qualcuno e per questo motivo ho deciso di fare un passo indietro. rassegno le dimissioni da presidente del Real Agro Aversa e affido la squadra alla città. Rispetterò tutti gli impegni che ho preso fino a fine stagione ma sono stanco di tutto quello che sta accadendo. Fino ad oggi siamo stati derubati di tanti, troppi punti. Oggi contro un Sorrento che non ha tirato in porta abbia perso la partita. Due gol regolarissimi non concessi, a dimostrazione del fatto che non ci vogliono in questa categoria. Non abbiamo santi in Paradiso e non li vogliamo, alle pressioni e ai torti, arbitrari e non, noi rispondiamo con i saluti. Siamo ancora in attesa di sapere se c'è, o meno,

l'omologa del campo di Ginosa, per i fatti ormai noti della gara con il Taranto. Abbiamo capito che il ricorso è inammissibile ma perché c'è qualcuno che vuole per forza di cosa insabbiare? Perché si vogliono favorire sempre le big del campionato? Quali interessi ci sono? Questo calcio non ci appartiene, non c'è quella splendida atmosfera che dovrebbe vivere questo meraviglioso sport. Io ho sempre accettato le sconfitte, complimentandomi con gli avversari quando hanno meritato. Ma non accetto che qualcuno decida prima che inizi la partita quale formazione debba essere penalizzata. Dico basta, è finita la mia avventura come presidente del Real Agro Aversa"  
COMUNICATO STAMPA REAL AGRO AVERSA

**Focus Serie D**

Girone I



di Antonella Scippa

## Polisportiva S. Maria una prova di orgoglio

Grande prova di orgoglio per i giallorossi di mister Esposito che, nonostante una rosa decimata dagli infortuni e con ben 6 under in campo, nel match casalingo di domenica scorsa hanno avuto la meglio sulla Cittanovese, rifilando agli avversari un tris di reti con Ragosta, Konios e Fofoue.

Reduce dalla sconfitta con l'Acireale che, oltre a non portare punti, aveva anche falcidiato la squadra (out Romano V., Pastore e Sagliano, a mezzo servizio Capozzoli), per la Polisportiva S. Maria

si preannunciava una gara problematica, da affrontare con concentrazione e cattiveria agonistica per compensare le tante assenze. I giallorossi alla fine ci sono riusciti, mettendo a frutto il lavoro svolto durante gli allenamenti e sfoderando un'ottima prestazione. Sugli scudi i giovani Konios e Fofoue, autori di due dei tre gol cilentani, ma ciò che ha fatto davvero la differenza è stata la compattezza di un gruppo che con determinazione ha saputo sopperire alla mancanza di alcune pedine. Tanto l'entusiasmo, quin-



di, per la netta vittoria, ma per la Polisportiva non è tempo di cullarsi sugli allori: ben 4 gli incontri che aspettano i giallorossi in queste due prossime settimane. Mercoledì

17 si torna subito in campo per recuperare la partita col Troina, valevole per la 9a giornata del gir. I, rimandata a suo tempo causa Covid-19; domenica 21 il derby con la Gelbison darà il via al girone di ritorno; mercoledì 24 il turno infrasettimanale vedrà i giallorossi in trasferta a Rotonda; il 28 il mese di febbraio si chiuderà ospitando

il Castrovillari. Molti impegni ma anche diverse certezze per il S. Maria, come dichiarato dal suo preparatore atletico Armando Caponigro nel post partita con la Cittanovese: *"Non è facile recuperare subito lo sforzo di una gara se devi giocare ogni 3 giorni, ma i ragazzi ci hanno dimostrato che possiamo contare davvero su tutti. Magari mercoledì giocheranno altri interpreti, bisogna valutare le condizioni. Ciò che sappiamo è che tutti si faranno trovare pronti"*.



**VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)**  
 ☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

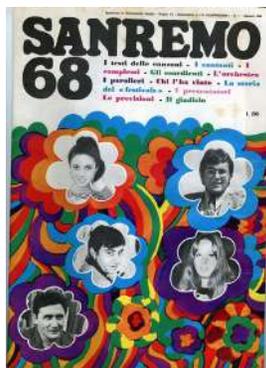
# VIRTUS CAMPANIA



## Rocco racconta Sanremo

Focus  
di Rocco Buoincontri

## FESTIVAL DI SANREMO: I RICORDI DEL FUTURO



Perché sacrificare ogni anno una settimana davanti alla televisione sopportando rivalità tra vallette, con scollature e farfalline (quella di Belen è rimasta famosa), interruzioni pubblicitarie, interventi comici non sempre divertenti e noiosi dibattiti sugli indici d'ascolto? Questo lo facciamo perché le canzoni del Festival di Sanremo hanno tutto per rimanere per sempre nella nostra memoria, a restituirci il ricordo nostalgico delle nostre primavere.

Ma voi direte: me la scelgo io la colonna sonora della mia vita, vado io in un negozio e compro Vasco, Baglioni o mi scarico Ultimo o Irama in streaming e decido io quindi la colonna sonora degli anni che verranno, mica Sanremo. Sì, hai ragione, ma non è proprio così. Sanremo è vario, come la vita. Sanremo è spesso scontato, a volte imprevedibile, ti delude o ti sorprende, a volte ti colpisce al cuore con parole d'amore, a volte ti lascia apatico. Si passa da "tu hai le puppe a pera" di Nuti a "Vita spericolata" di Vasco, passando per "almeno tu nell'universo" di Mia Martini, ripresa anche da Tiziano Ferro nel 2020 con un'interpretazione che al solo ricordo viene ancora la pelle d'oca. Sanremo ha più voci, come la vita, il teatrino della vita come direbbe il grande Renato. Anche nei testi mediocri delle canzoni c'è qualcosa di vero e di eterno, a cui puoi affidare un presente che stai vivendo e che poi diventerà ricordo, uno zoom su un bel momento della tua vita, che diventerà una botta di adrenalina oppure una sfumatura di tristezza per un amore o un'amicizia persa per strada. Più in generale, il Festival ci racconta settant'anni di Storia del nostro Paese, dalla ricostruzione al boom economico, dall'autunno caldo fino ai giorni nostri. Sanremo ci mette le canzoni, la vita ce la dobbiamo mettere noi. Sanremo infatti è un grande osservatore della nostra esistenza e porta in teatro le nostre manie, i nostri amori e delusioni, le nostre tragedie. Poi il tempo passa, le cose cambiano, non sempre vanno come avremmo voluto, si stravolgono in maniera ineluttabile o si consolidano, le canzoncine passano, ma all'improvviso un passaggio in radio al rientro da lavoro, ci ripropone il ricordo di un amore ormai passato, di un dolore che hai vissuto, o di un tuo caro che hai amato e che non c'è più, ca-

pisci allora di aver vissuto quei momenti e che il significato che avevi dato a quelle canzoni diventa ancora più profondo di allora. "Storie di tutti i giorni" di Riccardo Fogli ci riporta nel 1982, come "Canzone per te" di Sergio Endrigo ci riporta nel lontano 1968 con la quale i miei genitori si sono dichiarati amore con le parole del testo "Il nostro amore era l'invidia di chi è solo, era il mio orgoglio, la tua allegria". Bella cosa ste canzoncine. Sanremo è qualcosa quindi che ti collega a una stagione della vita, un ponte tra passato e futuro. Quello del Festival è un palco dove si propone il presente ma si rimpiange la gioventù. Il Festival è anche l'unica



settimana dell'anno in cui tutta Italia parla di canzoni. Il Festival di Sanremo, oltre a essere il più importante concorso nazionale di canzoni, rappresenta e ha rappresentato tante e diverse cose: una vetrina di discografici e impresari, un programma televisivo trasformatosi nell'evento principale della stagione di Rai 1; e poi ancora un racconto del Paese, delle sue tradizioni e dei suoi mutamenti, album di ricordi. I settant'anni del Festival di Sanremo seguono il mutare della tecnologia, attraverso cui il pubblico segue e fruisce delle proposte del Festival, tecnologia che passa dalla televisione fino alla diffusione degli smartphone. Negli anni aumenta esponenzialmente il numero di interazioni sulle reti social, che fa del Festival la trasmissione televisiva italiana più seguita su Twitter, Facebook e Instagram, che crea un gigantesco gruppo d'ascolto, che aumenta l'interesse e il valore del brand «Festival di Sanremo». In conclusione il Festival di Sanremo riflette il nostro carattere e ci rimane addosso, un ricordo stagionale magari, ma indelebile. Il ricordo di quando tutta la famiglia si riuniva davanti alla Tv, chi per guardare le modelle, chi per farsi due risate col comico di turno e chi per ascoltare quella canzone in cui ci si possa identificare, che possa risolverci o farci riflettere. Siamo cambiati, la società è cambiata in 70 anni, ma oggi come allora voglio pensare che Sanremo abbia conservato la sua verginità, il suo messaggio positivo, Sanremo è un istrione che dice:

**In una stanza di tre muri tengo il pubblico con me; Sull'orlo di un abisso oscuro, col mio track e con i miei tick; E la commedia brillerà del**

**fuoco sacro acceso in me: E parlo e piango e riderò del personaggio che vivrò; Perdonatemi se con nessuno di voi; Non ho niente in comune; Io sono un istrione a cui la scena dà La giusta dimensione (Charles Aznavour)**

**Alcuni cenni storici: Festival del 1968**

Al Festival si celebrano gli artisti scomparsi (in diretta l'annuncio della morte di Luigi Tenco, Claudio Villa o di Alberto Castagna), si lanciano appelli sui fatti di cronaca, si propone al Paese quello che si vorrebbe il Paese desiderasse. Sono nati sul palco dell'Ariston tanti grandi cantanti come Giorgia, Eros Ramazzotti, Fiorella Mannoia, Vasco, Zucchero, Bocelli, ecc....si sono alternati grandi ospiti stranieri alcuni dei quali anche in gara, come Peter Dinklage (1983), David Bowie (1997), Duran Duran (1985), Placebo (2001), Madonna (1998), Queen (1984), Whitney Houston (1987), Bruce Springsteen (1996), ma soprattutto il grande Louis Armstrong in quel Sanremo del 1968, che fu artefice di un bel siparietto con Pippo Baudo, il pubblico infatti apprezzò applaudendo entusiasta tanto che Armstrong decise di continuare pensando di doversi esibire in un concerto, visto che la ricompensa di 32 milioni di Lire che gli fu offerto era troppo elevato per un solo brano. Tutto ciò era contro le regole, per cui l'esordiente Pippo Baudo fu quindi costretto a irrompere in scena a tutela del regolamento, sventolando un fazzoletto bianco e togliendo praticamente la tromba di bocca al venerabile artista.



Louis Armstrong in concorso al Festival 1968 con Irusino De Filippi, suonatore di banjo della band guidata da Henghel Guaidà.

Ci furono inoltre ventidue debuttanti in quel '68, tra cui futuri big della canzone come Al Bano, Fausto Leali e Massimo Ranieri e come detto il conduttore era un trentenne di belle speranze della provincia di Catania, un certo Pippo Baudo al suo debutto sul palco di Sanremo (su cui tornerà ben 16 anni dopo per collezionare altre 12 conduzioni).

Vincerà quella edizione Sergio Endrigo con "Canzone per te" ripresa anche da Claudio Baglioni nel 2018 cantata insieme al trio il Volo. Ritengo questa canzone una delle più belle che siano mai state scritte per Sanremo, non a caso Baglioni ad una domanda che gli fu fatta nel 2012 da Mollica: quale canzone non tua avresti voluto scrivere e/o cantare, la risposta fu "canzone per te" di cui segue un estratto del testo:

**È stato tanto grande e ormai non sa morire; Per questo canto e canto te; La solitudine che tu mi hai regalato; Io la coltivo come un fiore.**

# SCUOLA CALCIO



Rubrica  
di Stefano D'alterio

## VITALE CANZANIELLO E LA SUA LUNGA STORIA CON LA S.C. D. LUONGO



Il mister dei mini giovanissimi Vitale Canzaniello racconta con fierezza la sua storicità nel far parte dello staff tecnico della s.c. D. Luongo: "Sono stati e continuano ad essere anni importanti e intensi... ho sempre sentito, questa società, come se fosse una mia creatura e pertanto ho sempre dato, senza alcun sacrificio, il massimo per far sì che i ragazzi... colleghi...società...crescessero non solo sotto l'aspetto calcistico. Ringrazio l'amico Presidente Luigi Luongo per avermi dato, da lunghi anni, la possibilità di far parte della società e di essere al suo fianco con onore.

Allenò questa squadra, mini giovanissimi anno 2007, da un pò di anni e sento di aver costruito anno dopo anno una squadra che un tantino in più rispetto alle altre rappresenta il fiore all'occhiello dell'Academy...

I ragazzi presenti in foto completata da Vosa, Aiello e Ciccone e senza dimenticare, per nostra fortuna ed immenso piacere, il ritorno di Adamo, che insieme a tutti,... elemento fondamentale... rappresentano un gruppo eccezionale, non solo dal punto di vista calcistico, che è un po' difficile per questa età...essendo attratti, giustamente, anche da altri interessi.

Soprattutto in questo momento causato dal covid19, ci ritorna utile questo periodo per un'organizzazione degli allenamenti basati fondamentalmente su lavori individuali e di tecnica e quindi senza creare,

giustamente, assembramenti... essendo consapevoli e d'accordo nel vietare le partite in campionato ed in allenamento, pur causando per noi e soprattutto per i ragazzi un grosso sacrificio e peso, ma è giustissimo così... e va fatto.

Concludo augurando a tutti gli addetti ai lavori, di tutte le società, un presto e sano ritorno alla normalità. Consentitemi anche per raccogliere i frutti del lavoro della mia squadra in quanto sicuro di tante soddisfazioni"



**ANGOLO AZZURRO**  
DA UN'IDEA DI ANDREA BALDI E MARIO FANTACCIONE

OGNI LUNEDÌ SERA ORE 21:00  
IN DIRETTA SULLA PAGINA FACEBOOK SPORT EVENT

BALDI LIVE

**LEGA PRO AI RAGGI X**

IL VENERDÌ L'ANTEPRIMA E LA DOMENICA LA DIRETTA SULLA PAGINA FACEBOOK SPORT EVENT

IN DIRETTA CON MARIO FANTACCIONE OPINIONISTA AVV. ANTONIO GRIMALDI

**Motori**

a cura di ing. PICCOLO

**MARIANNA FORTUNA LA REGINA DEGLI SPORTIVI**

**MARIKA FESTA BENESSERE A 360°**

IN DIRETTA SU SPORT EVENT

LIVE

**"A PASSO DI DANZA"**  
A CURA DI GABRYELLA IANNECE

**"FUORI CAMPO"**  
a cura di GRAZIELLA TETTA

**ANGOLO ROSA**  
a cura dell'avvocatessa Giovanna Barca

OGNI MERCOLEDÌ ORE 19:00  
DIRETTA SULLA PAGINA FACEBOOK SPORT EVENT

LIVE

SPORT EVENT DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI A NOI**

CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

**Focus Promozione**

Girone C



di Vincenzo Celentano

Oratorio Don Guanella

**BUON COMPLEANNO DON ANIELLO!**

Non è un caso se Don Aniello Manganiello, Presidente dell'Oratorio Don Guanella Scampia, è nato il 14 Febbraio, a San Valentino, nel giorno dove si festeggia la festa dell'amore e degli innamorati. Don Aniello, parroco anti-camorra che opera nel quartiere di Scampia, ha messo la sua vita al servizio del Signore e del prossimo. Con amore e passione si dedica agli "ultimi", regalando gioia, sorrisi e un importante sostegno alle persone disagiate e a tutti i bisognosi. Nel 2012 ha fondato l'Associazione "Ultimi contro le mafie e per la legalità", che ha presidi in molte regioni italiane. Qualche anno fa, assieme a Gennaro Granto, Rosario Ranno e altri appassionati del quartiere, ha dato vita ad una squadra che oggi milita nel campionato di Promozione da sette anni consecutivi. Nel corso delle annate calcistiche, Don Aniello e soci si sono tolti diverse soddisfazioni, soprattutto per quanto riguarda il settore giovanile con diversi campionati

juniores vinti ma, soprattutto, con il successo storico ottenuto dalla categoria 2003 nella V° edizione della Junior Tim Cup svoltasi presso lo Stadio Olimpico di Roma nel 2017.



in foto Don Aniello Manganiello

**Lo sport delle Emozioni**Rubrica  
di A. Esposito**LA TRISTEZZA E LA GIOIA**in foto LA MATERNITÀ - di GUSTAV KLIMT  
Dettaglio tratto da "Le tre età della vita"

*E cammina dentro un bosco  
Con la gioia di inseguire un'avventura.  
Sempre libero e vitale  
(La libertà - Giorgio Gaber)*

La gioia, una condizione transitoria, un'emozione del momento, sempre turbata dalla paura di perderla. Tra le emozioni la più bella, può ridursi a condizione transitoria? Come si potrebbe allora essere "uomini e donne di gioia"? La gioia è la nostra tavolozza dei colori, anche quando la tela è piccola o già definita, ci permette di scegliere i colori, non è fare le cose che ci piacciono, ma trovare piacere nelle cose che facciamo.

La frase del poeta Tagore "perché cerchi la gioia fuori da te, non sai che la puoi trovare solo nel tuo cuore?" ci ricorda come la gioia sia l'emozione del cuore, quella che ne dimostra la presenza di questo organo d'amore in ognuno di noi, come questa emozione sia un potente motore della vita, aprendoci al mondo con creatività, curiosità, allargando i nostri orizzonti.

Pur passando per piccoli momenti, la gioia, non è limitata al nostro modo d'essere, quello può essere una buona pratica o allenamento ai pensieri positivi, attraverso la fiducia in se stessi, l'essere estroversi, ma l'apertura alla gioia è uno stato d'essere, un vivere secondo il cuore, "uomini e donne d'amore".

# Amarcord BiancoVerdi

Rubrica  
di Gennaro Palazzo



È nostra intenzione rivivere un po' di storia calcistica di un piccolo paesino casertano, Falciano del Massico. Cercheremo di raggiungere gli interessati, ripercorreremo aneddoti, ricordi e storie di una compagine che si è sempre fatta rispettare nel corso della storia calcistica.

Sono tanti i calciatori che hanno vestito e onorato la maglia del falciano....

Iniziamo con citarne qualcuno facendo leva sulla memoria e ci viene subito in mente Salvatore Dresia, Salvatore Viscardi, Paolo Turco, Claudio Amato, Peppe Cinotti, Luciano Lisbona, Lucio Pagano, Peppe Novello, Alberto Carusone, Rosario Polverino, Marco Davidde, Giovanni Gesmundo, Virgilio Saulle, Renato Palmieri, Mario Del Prete e tanti altri....

Ogni settimana cercheremo di raccontarvi e farvi raccontare da parte dei diretti interessati le sensazioni le emozioni e i ricordi della loro parentesi falcianese.



*in foto squadra campionato 92/93 1^ categoria... vinto!*



*in foto Gianni Pisaturo segretario/ tesoriere  
Renato Palmieri difensore  
Palazzo Benedetto direttore sportivo*



**SCUOLA PARITARIA  
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO**

Liceo Classico - Liceo Scientifico  
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing  
SIA e RIM

via Pietro Trinchera, 18  
80138 - Napoli

tel 081.297966 fax 081.295935



**VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)**  
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it



**IL DG NICOLA CANGIANO(VIRTUS PARETE):  
“IN CASO DI STOP, TUTTI RICONFERMATI PER LA PROSSIMA STAGIONE”**



in foto Dg Nicola Cangiano

Riflettori puntati sulla Virtus Parete Calcio, nata dalla fusione tra la Virtus Liburia e il Parete Calcio, impegnata nel campionato di prima categoria girone A. L'avventura a inizio stagione era partita tra mille propositi ed entusiasmi, poi il covid-19.

Il parere del direttore generale Nicola Cangiano: “Vista la situazione attuale riuscire a dare con certezza una vera data di ripartenza non è facile, i ragazzi sono fermi da un bel po', quindi anche iniziare così senza un'adeguata preparazione atletica, sarebbe pericoloso e a rischio infortuni. Personalmente sono favorevole alla ripresa osservando i giusti protocolli. I Comitati e Federazione stanno lavorando per trovare una soluzione adeguata, anche perché il desiderio di tutti è di tornare in campo. Penso che in linea

di massima con la riapertura di palestre, centri estetici e piscine, saranno consentiti anche allenamenti di gruppo e forse con una formula opportuna riusciremo a terminare quest'anno calcistico. Per me si potrebbe andare avanti fino alla fine di luglio, di solito i calciatori impegnati nei campionati dilettantistici in quel periodo dell'anno solare partecipano a vari tornei estivi, pertanto, non vedo un reale problema di prolungare il campionato. Riguardo il sodalizio sportivo di cui faccio parte, quest'anno avevamo gettato le basi per una crescita futura grazie all'ingresso in società di nuovi soci: i presidenti Micillo e Diana. Molto è stato investito sul nostro campo sportivo con adeguamento degli spogliatoi e struttura sportiva. La nostra speranza è quella che anche a Parete si possa avere un campo sportivo sintetico all'avanguardia. L'amministrazione locale di Parete, si sta prodigando moltissimo, affinché in tempi relativamente ristretti, la struttura possa essere totalmente funzionante. La squadra era stata rifondata ripartendo dal gruppo giovane che aveva fatto bene l'anno scorso con innesti mirati e di esperienza e la guida tecnica affidata a mister Cavaliere, una certezza per noi per la crescita del progetto. L'inizio stagione si era presentato promettente con un pareggio sfortunato in trasferta e una vittoria in casa contro una delle pretendenti al titolo, il San Nicola. Se sciaguratamente il campionato dovesse chiudersi definitivamente, per la prossima stagione 2021/22, tutti i calciatori ora in rosa compreso l'allenatore saranno confermati. Con qualche innesto si proverà ad alzare l'asticella. Progetti e obiettivi ancor più ambiziosi”.



**SPORT EVENT**

DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI A NOI**

**CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284**



## F1- Alonso incidente in bici: "Tutto ok non vedo l'ora che inizi il campionato 2021"



in foto Fernando Alonso

In un comunicato si legge: "Il rapporto della polizia cantonale (Svizzera) che giovedì poco prima delle 14 a Viganello, un automobilista svizzero di 42 anni domiciliato nel luganese stava guidando in via La Santa in direzione Pregassona"

"Secondo una prima ricostruzione e per ragioni che dovranno stabilire le indagini della polizia, mentre si effettuava una manovra di svolta a sinistra per entrare in un parcheggio di un supermercato, si è verificata una collisione con un cittadino spagnolo di 39 anni, che stava andando in bicicletta, mentre stava superando la colonna di veicoli fermi in direzione opposta a destra"

"L'urto è avvenuto contro il fianco destro della vettura. Sul posto sono intervenuti agenti della Polizia cantonale e, a sostegno delle forze dell'ordine della città di Lugano oltre che dei soccorritori della Croce Verde di Lugano che, dopo aver dato il primo soccorso al ciclista, lo ha trasportato in ambulanza all'ospedale. Il 39enne ha subito una frattura alla mascella". Fernando Alonso ha subito una "operazione correttiva riuscita" per una mascella fratturata a seguito dell'incidente, secondo il suo team lo spagnolo dovrebbe essere dichiarato idoneo per i test pre-stagionali previsti a marzo.

### PRIMA ACCENSIONE A MARANELLO DELLA FERRARI SF21

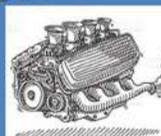
"Venerdì alle ore nove, nel cuore della Gestione Sportiva di Maranello è stata accesa per la prima volta la SF21, la monoposto che la Scuderia Ferrari Mission Winnow schiererà in questa stagione di Formula 1 per Charles Leclerc e Carlos Sainz.

Il rombo della nuova power unit è risuonato per alcuni secondi nell'area dedicata al montaggio veicolo alla presenza del personale strettamente necessario, nel rigoroso rispetto delle norme anti pandemia.

Come già anticipato dal Team Principal, quest'anno la presentazione di squadra e vettura sarà articolata in due eventi online separati, rispettivamente il 26 febbraio e il 10 marzo." Si legge nel comunicato ufficiale. Il propulsore sarà presente anche nelle vetture di Haas e Alfa Romeo, con la Ferrari che ha scelto di creare un'unità completamente nuova dopo una stagione difficile nel 2020, che ha visto la stessa Ferrari conquistare il sesto posto nella classifica costruttori - il peggior traguardo dal 1980.

"La nostra stagione 2021 inizia qui", ha detto il Team Principal Mattia Binotto agli operai Ferrari riuniti in fabbrica. "Possiamo aspettarci molte sfide lungo il percorso e siamo determinati a fare meglio.

"L'auto è stata migliorata in tutte le aree in cui gli sviluppi sono consentiti. Dobbiamo lavorare in modo determinato e concentrato, consapevoli di dove eravamo e dove vogliamo andare".



## Focus Calcio a 5



Serie A - B



di Salvatore Drago

18<sup>a</sup> Giornata Campionato Calcio a 5 Serie B Girone F

- AP Calcio a 5 2
- United Aprilia 0

La squadra di mister Mangiacapra raggiunge le otto vittorie consecutive, con una prova poco brillante ma efficace.

Tanti gli errori sotto porta compensati dal gol dell'inesauribile Frosolone, nel primo tempo, e del solito Caetano, a fine gara.

Il portiere Costigliola si supera anche quest'oggi, salvando il risultato nella ripresa e confermando il suo momento positivo.

Era doveroso per l'AP vincere contro l'Aprilia dopo aver perso a tavolino il match di andata, nonostante l'altisonante risultato in campo.

Martedì prossimo, il team rosso blu scenderà nuovamente sul parquet del PalaJacuzzi per affrontare la corazzata Ecocity Cisterna. De Crescenzo e Natale

rientreranno a disposizione della squadra.

Il Benevento travolge il Fondi con il risultato di 7 a. 2 la squadra di mister Oliva, lotta nelle zone alte della classifica, con una grande prova dei ragazzi.



## CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO A CINQUE DI SERIE RECUPERO DELL'OTTAVA GIORNATA

Campionato Nazionale di calcio a cinque di Serie recupero dell'ottava giornata, momento magico per l'Ap calcio a cinque conquista la sua settima vittoria consecutiva battendo la capolista Sala Consilina con il punteggio di 6 a 3.

Un momento magico per il roster allenato da Mangiacapra che punta alla zona playoff, dopo la vittoria contro il Benevento i casertani sognano in grande. Bene anche il Benevento che nel recupero batte il Potenza con il punteggio di 5 a 1 a segno per i giallorossi Stigliano,

Calavita e Volonino, la squadra di mister Oliva dopo la sconfitta di Parete recupera tre punti importanti.

Male lo Spartak San Nicola che esce sconfitto contro l'Alma Salerno con il punteggio di 4 a 1, le parole di mister Lanteri "Lo Spartak Fusaro torna a perdere in trasferta. Il team di Lanteri cede il passo all'Alma Salerno per 4-1 ma mantiene, comunque, un buon margine di vantaggio proprio sui granaia di mister Magalhaes.

Galinanes la sblocca al 9', pareggia Sferragatta quattro minuti più tardi, ma lo stesso Galinanes manda le compagini al riposo sul 2-1.

Nella ripresa Canneva e la tripletta di Galinanes, fissano il punteggio sul 4-1 finale.

"Quando una squadra spreca almeno una ven-

tina d'occasioni da rete, sbaglia troppe transizioni e fa solo un gol, è giusto che perda - l'analisi del tecnico Lanteri.- L'Alma ha fatto la sua partita, una difesa ferrea e sfruttando quasi tutte le occasioni. Purtroppo non riusciamo ad invertire il trend in trasferta, ma non vogliamo fermare la nostra corsa ai play-off".



SPORT  
EVENT

SPORT EVENT  
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI  
A NOI**

CONTATTACI AL NUMERO  
**347 0384284**

## Focus Calcio a 5



Serie A - B



di Salvatore Drago

## FUTSAL STORIES: MARCO BIAGIANTI

Allenamento dopo allenamento, l'ex capitano del Catania Calcio, che a ottobre si è tuffato con tutti i sentimenti nell'avventura a rimbalzo controllato. Martedì ha fatto il suo esordio in Serie A durante la gara fra il suo META Catania e il A.S.D CDM Futsal.

Ci sono grandi storie d'amore che non conoscono l'happy ending, quella fra Marco Biagianti e il Catania Calcio è stata una di queste. Il 24 settembre dello scorso anno la bandiera rossoazzurra annunciava il ritiro: "Volevo giocare ancora, avevo chiesto chiarezza e sincerità: se non posso più giocare con questa maglia, non sento più il bisogno di andare avanti". Quando spendi oltre 13 anni indossando la stessa maglia, difendendo gli stessi colori, venendo riconosciuto come simbolo da tutta la città, non è questa la fine che immagini per la tua carriera.

L'eco della decisione di Biagianti arriva fin sulla scrivania di Enrico Musumeci, patron della Meta Catania. Il numero uno etneo non si fa pregare e invita lo storico capitano agli allenamenti della sua squadra che gioca nella Serie A di futsal. Provocazione o lucida follia? Probabilmente entrambe, ma la proposta stuzzica la fantasia dell'ex Catania che prende la sfida sul serio e viene tesserato per la Meta.

È ottobre quando Biagianti inizia ad allenarsi in gruppo: con un rapido fast forward arriviamo al 9 febbraio, quando il numero 27 viene fatto entrare per la prima volta in campo da coach Samperi. Nel mentre quattro mesi di allenamenti e difficoltà, cercando di entrare nelle dinamiche di uno sport che scopre totalmente diverso dal calcio: "Quando ho iniziato non conoscevo bene neanche tutte le regole - racconta Biagianti stesso -. Come ho messo il piede in campo per la prima volta ho capito che sarebbe stata dura. Sono rimasto sorpreso da quanto si lavora, probabilmente più

di quanto facessimo fra i professionisti nel calcio a 11. Il futsal richiede intensità e concentrazione costanti, è una sfida che mi dà grande carica".

Rimettersi in gioco a 36 anni, dopo una vita spesa fra i "Pro" ed esponendosi al rischio della figuraccia non è da tutti: "Ci volevano coraggio e un pizzico di follia per fare questa scelta, ma nella vita bisogna esserlo. Il percorso che mi ha portato all'esordio è stato tutt'altro che semplice. Altre volte mi sentivo già pronto per esordire, ma ho avuto qualche acciaccio fisico che mi ha rallentato - prosegue Biagianti -. Mi porto dietro un trascorso di infortuni che devo gestire: la diversa superficie del campo, più dura rispetto all'erba, non mi aiuta. Difficoltà ne ho avute anche nel capire il gioco, ma in questo lo staff tecnico, la società e i compagni sono stati importanti: non mi hanno mai fatto sentire un peso, dandomi una forza in più per provare a migliorarmi".

Sul suo profilo Instagram Biagianti ha ringraziato famiglia e società per un esordio che gli ha ricordato quello sul neutro del Via del Mare di Lecce, in un Catania-Roma 0-2 dell'aprile 2007. Al post ha risposto anche Carmelo Musumeci, che della Meta Catania è il capitano, lui catanese doc cresciuto tifando rossoazzurro che ora si ritrova il suo idolo come compagno di squadra: "esempio" gli ha scritto Melo aggiungendo due cuoricini dai colori facilmente intuibili. "Mi confronto tanto con Carmelo, parliamo tanto e abbiamo molte cose in comune. Lui è un grande campione, un giocatore della Nazionale, è fortissimo. Non è l'unico tifoso del Catania qui alla Meta, mi fa piacere essere un esempio, ma sono loro a esserlo per me. Sono io a chiedere consigli sul gioco, sui movimenti, sugli schemi".

Il 9 febbraio 2021 il primo ingresso in campo in Serie A nella sfida poi vinta contro i liguri del CDM. Pochi minu-

ti assaggiando il parquet e il livello del massimo campionato: "Una bella emozione, ci sono arrivato tramite un percorso lungo e pieno di ostacoli, non sempre è stato semplice andare avanti, ma mi ero prefissato questo obiettivo e ora voglio continuare su questa strada. Sono certo che sarebbe molto più facile per un giocatore di futsal adattarsi al calcio a 11 che il contrario. In squadra ho compagni fortissimi che, dopo un periodo di inserimento, potrebbero fare benissimo anche fra i professionisti sull'erba".

Alla fine è questo quello che fa il futsal: ti rapisce, ti strega, ti fa innamorare e non lo abbandoni più. Anche se sei stato un giocatore di calcio professionista e del futsal non conoscevi neanche le regole. "È un gioco estremamente emozionante - conclude il 27 - nel quale c'è enorme passione in ogni ambito, col passare del tempo, conoscendolo sempre meglio, me ne sto innamorando".



# MARIKA **FESTA**

## **BENESSERE** A 360°





Rubrica  
di Graziella Tetta

## CHIERCHIA CAPITANO TUTTO GRINTA E TEMPERAMENTO: “Si vince e perde tutti insieme”



in foto Matteo Chierchia

Matteo Chierchia, classe '78, è un difensore con il vizio del gol che ha iniziato come giocatore di calcio a 11 nel ruolo di trequartista, ma che dopo qualche anno ha trovato la sua realizzazione nel calcio a 5 dove, sin dai suoi 15 anni ha vinto numerosi campionati in C1, C2, serie D e campionati nazionali di serie B. Oggi è il capitano del Castello di Cisterna futsal ed il punto di riferimento della squadra

“Il capitano in campo è colui che deve spronare i compagni non urlando o puntando il dito contro qualcuno, ma dando l'esempio con l'impegno e determinazione”

**-Mi dicono però, che la tua calma non è proverbiale**

“In effetti (ride) sono consapevole che in campo mi trasformo, da uomo pacato ed equilibrato, divento non polemico, ma carico, pronto a lottare palmo a palmo in un campo che rispetto a quello del campo a 11 permette maggiormente di trovarsi faccia a faccia con gli avversari, ma una volta che il doppio fischio ha segnato la fine della partita, negli spogliatoi non ho mai accusato un compagno o mi sono lamentato delle scelte di un mister, le partite si vincono e si perdono tutti insieme”



in foto al cielo la coppa

**-Il calcio a 5 è molto simile a quello a 11, ma quali sono le differenze più evidenti ?**

“Data per scontata la misura del campo (40x20), la differenza è già negli allenamenti, noi del Futsal abbiamo bisogno di essere scattanti nei metri brevi e impariamo a muoverci sia nella fase di possesso che di non possesso palla che attuiamo quando non è possibile giocare rapidamente. Il Futsal mutua molti dei suoi movimenti dal basket e negli ultimi anni, agli schemi del basket si sono avvicinati molti allenatori del calcio a 11, uno tra tutti Maurizio Sarri”

**-Un giocatore di calcio a 5 può diventare un buon giocatore di calcio a 11 e viceversa?**

“Vista la mia esperienza ti direi di sì e questo può valere in entrambi i casi: in Brasile il calcio a 5 è molto praticato e campioni quali Robinho, Ronaldinho, Ronaldo hanno iniziato col Futsal per poi sfondare nel calcio a 11 e tanti ottimi giocatori del Futsal come Saviola o Jarni provengono dal calcio a 11, anche se io credo che tale passaggio debba avvenire quando si è molto giovani, perché non tutti possono dare il meglio di sé su un campo o in un palazzetto indifferentemente”



in foto Chierchia in mostra con la coppa

**-Qual è la partita che ti è rimasta nel cuore?**

“Non vorrei scontentare nessuno, ho giocato tante finali e ognuna la consideravo ” la partita della vita”, ma tra tante ricordo con piacere lo spareggio in D con il Futsal Pomigliano contro l'Ischia per il passaggio in C1. In quell'incontro misi a segno una doppietta che ci assicurò la vittoria”

**-Sei un veterano del calcio, mai pensato di appendere le scarpette al chiodo?**

“Mentirei se ti dicessi che non ci ho pensato, soprattutto quando conciliare la vita lavorativa, quella familiare e quella sportiva sembrava essere sempre più difficile e ci ho pensato anche in questo ultimo anno così difficile piuttosto spesso, ma, in passato, ho sempre avuto il sostegno della mia famiglia che sa che il calcio mi rende felice e soprattutto mi rende migliore perché allenandomi o giocando scarico tutte le tensioni, oggi non posso mollare assolutamente perché non sarà un virus a decidere quando io dovrò smettere, questa è una decisione che spetta solo a me e Matteo Chierchia ancora non ha deciso, ha ancora qualcosa da dare a questo sport”





## IL BOCA SENIORS SI CONFERMA LA CORAZZATA DA BATTERE

Fondata nel 2016 dal presidente e capitano Carmine Cantone e dal mister Carmine Impagliazzo, la squadra BOCA SENIORS ha partecipato a tutti i tornei aziendali. Nel 2016 riesce a superare il girone di qualificazione per poi fermarsi agli ottavi di finale. Nel 2017 continua la progressione. La squadra vince il girone di qualificazione, supera gli ottavi ma purtroppo si ferma ai quarti di finale. Nel 2018 le ambizioni e le motivazioni spingono la società ad acquistare giocatori di spicco quali Luciano Ianniello per tentare la scalata alle zone alte. Gli sforzi societari portano alla vittoria dell'ambita EUROPA LEAGUE e per un soffio sfugge la vittoria nel big match per la conquista della SUPERCOPPA DI LEGA.

Nel 2019 la società giallo/blu' riesce a strappare il fenomeno ZORINO e il grandissimo portiere DE LUCIA confermando la volontà e il desiderio di competere e vincere il trofeo più importante, ovvero, la tanto ambita CHAMPIONS League.

Il BOCA SENIORS non delude le aspettative e con una galoppata inarrestabile vince tutte le partite e in finale suggella il trionfo vincendo 7-2 in una partita spettacolare contro la Lear. Trionfa da imbattuta nella grande competizione e fa sua la CHAMPIONS LEAGUE.

Le ambizioni del BOCA SENIORS sono sempre alte e nel futuro prossimo l'obiettivo è arricchire la bacheca con altri trofei da affiancare alla coppa EUROPA LEAGUE 2018 e alla CHAMPIONS LEAGUE 2019.

Gestire giocatori forti non è facile, è bello averli ma poi sta nella società saper mantenere gli equilibri affinché tutto possa andare bene

**IL MERCATO**

Ad oggi non ci saranno partenze, anzi, la società è sempre vigile sul mercato. La forza è il gruppo con elementi di spessore come Ianniello, Marrone, Impagliazzo, Socha, Zorino e De Lucia. Sembra fatta la trattativa con l'attaccante Nicola Zagari un top player che si aggiunge ad una rosa di primissima fascia. Come dimenticare l'apporto di Enzo Bucciero pronto sempre a dare il massimo nonostante gli infortuni.

**IL FUTURO**

L'obiettivo resta alzare al cielo un nuovo prestigioso torneo come la Supercoppa in finale contro la Goldendoor. Scendere di nuovo campo vorrebbe dire tornare a quella normalità che manca a tutti gli appassionati del gran calcio.



in foto Anteprema della nuova divisa 2021



## Statistica Boca Seniors

PARTITE	11	Boca seniors 1° posto girone qualificazioni arriva in finale da imbattuta del torneo 11 partite
GOAL SUBITI	4	11 vittorie.
GOAL FATTI	24	Nella finalissima contro la Lear il Boca vince 7-2.
		A guidare una difesa d'acciaio ecco Rosario De Lucia (premiato come miglior portiere)

**Focus Seconda Categoria**Focus  
di Redazione**ASD 3 TORRI SAN MARCELLINO 2019  
PRIMA SQUADRA****L'AMORE DI LUCIANO ROMA:****"SEMPRE CON LA TRE TORRI SAN MARCELLINO"**

Cosa sono le proprie radici? Identità è cuore, senso di appartenenza, legame con una terra e con quelli che vi sono nati prima di te.

Nella passione calcistica, è anche legame con le radici nella propria città. Maglie dai colori che ravvivano tracce della propria storia e di quella dei propri genitori e poi dei loro genitori e poi dei loro nonni, in una catena indissolubile che lega il passato al presente e diventa vite individuali che si uniscono nella continuità di una terra.

L'amore per il progetto Tre Torri San Marcellino di un calciatore simbolo come Luciano Roma: *"Manca il campo tanto. Il rapporto con Coronella e Della Volpe è splendido. San Marcellino è casa mia. Negli ultimi 7 anni sono stato a Villa Di Briano e poi negli ultimi 2 a San Marcellino. Il calcio era il nostro momento per ricaricare le batterie dopo una giornata di lavoro. Il futuro? Speriamo che ci facciano ricominciare. Dura per tutti. Lo sport è materia prima specie per i bambini. Ho 33 anni :finchè esisterà la Tre Torri*

*starò sempre con loro al di là del ruolo. Per me rispetto e amicizia alla base di tutto"*

**GLI OBIETTIVI DI VINCENZO CAMPANIELLO:****"SPERIAMO DI TORNARE A GIOCARE E VINCERE IL CAMPIONATO"**

La parola amore può essere riferita a talmente tante cose e situazioni che è impossibile definirne un significato generale ed è possibile spiegarla solo osservandone i vari aspetti che la caratterizzano nelle situazioni specifiche a cui si può associare. Esiste per esempio un amore che spesso nasce nell'infanzia ed è difficile poi abbandonarlo, ti segue per tutta la vita: l'amore per il calcio.

Vincenzo Campaniello ha obiettivi ben precisi: *"Dopo 10 anni ritornare a giocare a San Marcellino è stato bellissimo. In carriera i ricordi più belli sono legati di certo ai play off vinti ad Aversa in terza categoria e i play off a Chiaiano in seconda. Il calcio per me è una passione grandissima. Le speranze sono quelle di tornare a giocare al più presto possibile. Punto a vincere il campionato con la San Marcellino e rivedere al campo tutti i compagni di squadra. Il rapporto con la società è splendido. Mario Coronella e Giuseppe Della Volpe sono due persone fantastiche e amici anche al di fuori dell'ambito calcistico"*



**AUTORICAMBI**  
Flli Maisto sas


**Essenza**  
FLOWER SHOP  
☎ 348 65 364 65 📷 @essenzaflowershop 📌 Essenza flower shop

# SCUOLA CALCIO

Focus  
di Redazione



## ASD 3 TORRI SAN MARCELLINO 2019 SETTORE GIOVANILE

### IL PAPA' LUIGI ORGOGLIOSO: "SENSO DELL'ORGANIZZAZIONE E TANTA EDUCAZIONE"



in foto il papà Luigi

Si porta il proprio figlio all'interno della scuola calcio con l'obiettivo di socializzarlo e farlo crescere con gli altri ragazzi in un ambiente sano e pulito. Il papà Luigi sottolinea la bontà del lavoro fatto da tutto lo staff dirigenziale: *"Mio figlio si chiama Nicola. E' il secondo anno alla Tre Torri San Marcellino. Voleva fare il portiere e mi sono messo alla ricerca di una buona scuola calcio e di istruttori qualificati. Sono amico di vecchia data di Enrico Cantile che allena la prima squadra. Ho giocato nel calcio a 5 in C2 ed oggi pratico tennis. Mio figlio si trova benissimo, ha tanta voglia di imparare. Questo non può che farmi piacere. Ci tengo molto all'educazione. La prima cosa resta sempre quella di rispettare l'avversario. La scuola calcio la vedo organizzata abbastanza con un ottimo mister come Pierluigi Masciari. Buona organizzazione. Essendo vicino casa, non ha chissà quali spostamenti"*



### LE CERTEZZE DELLA MAMMA STEFANIA: "AMBIENTE AL SICURO, GRUPPO AFFIATATO"

Quando si accompagna il figlio all'allenamento o alla partita, si assicura che si diverta e che stia imparando qualcosa (soprattutto dal punto di vista educativo), si assicura che l'ambiente sia sano e che le persone a cui affida il proprio figlio siano competenti. Ciò vuol dire che il lavoro della scuola calcio è sulla strada giusta. La mamma Stefania: *"Mio figlio ama tantissimo il pallone. Ha sofferto nel non poter andare al campo e divertirsi con gli ragazzi. Ha fatto amicizia e molto amato da tutti i compagni. Quando non c'è stato in porta è sempre chiamato da tutti. Siamo da 2 anni con la San Marcellino. C'è un grande affiatamento tra le mamma e i papà. Gli orari sono precisi e penso che il tutto sia organizzato benissimo. Spero che non ci chiuderanno di nuovo causa Covid. Mio figlio aveva una grande voglia di riprendere. Mancano le partite, le competizioni del sabato e i vari tornei"*



in foto la mamma Stefania





**2** CITTÀ DI  
CASAL DI PRINCIPE  
TORNEO NAZIONALE  
23 - 24 - 25 APRILE 2021

SQUADRE PARTECIPANTI

8 squadre già confermate



8 squadre ancora da annunciare

STADIO COMUNALE **A. SCALZONE**  
VIA VATICALE, CASAL DI PRINCIPE (CE)



Una grande manifestazione sportiva cat. 2009

# SCUOLA CALCIO

Rubrica  
di Redazione



## MR. DI SOMMA UNA GARANZIA PER LA CRESCITA DEI GIOVANI

Crescenzo Di Somma, 45 anni una carriera calcistica durata 21 anni militando tra serie D eccellenza e promozione. Due Master "ALLENARE I GIOCATORI DEL FUTURO" e "ALLENATORE 3.0 attività di base"



### LA CARRIERA

Ultima tappa a Capri, la sua passione si concentra ora sul settore giovanile.

Inizia nelle giovanili del Pomigliano suo paese di origine per poi spostarsi a Casalnuovo in promozione per 4 anni. Sull'isola per un triennio a Capri le soddisfazioni maggiori con la vittoria del campionato e 8 reti realizzate (Capri-Casal-

nuovo la gara più bella. 1-0 con una sua rete al '90).

Attualmente è istruttore scuola calcio categoria 2010-2011 SMEDILE FC NAPOLI UDINESE ACADEMY, delegato calcio Stellantis POMIGLIANO D'arco, per tre anni allenatore in seconda a mister Luigi Urso. 123 gol in carriera.

### Cosa pensi delle scuole calcio che fanno selezioni?

*"A quest'età è sbagliato fare selezioni, è il diritto di ogni bambino imparare ad essere un atleta, ed è questo che dobbiamo insegnare".*

### Rapporto genitore mister?

*"I genitori devono sempre interagire con il mister, solo così possiamo lavorare con i bambini anche sotto l'aspetto psicologico. Preferisco che il genitore interagisca con il mister perché solo così possiamo lavorare insieme e confrontarci".*

### Cosa si prova ad allenare il proprio figlio?

*"È un'emozione unica ma nello stesso tempo ci sono difficoltà, ma se si è bravo a dividere il mister dal genitore, allora è tutto più facile. Ai bambini insegnano ad essere atleti, perché è il diritto di ogni bambino imparare ad essere un atleta, poi diventa o non diventa un calciatore lì è agonistica. Per raggiungere un obiettivo come vincere un campionato o una partita ci vogliono ore e ore di allenamento".*

Idee chiare per un istruttore preparato e ben voluto da tutti.



La parola più importante da sempre è l'organizzazione in tutto. Organizzare un evento in contesto sportivo curando ogni minimo dettaglio fa sempre la differenza selezionando sempre le persone giuste. Alla base un profondo dialogo con la scuola, famiglia e le altre realtà sportive del territorio. Solo così si cresce nella realtà dei fatti e si creano i futuri professionisti del domani. Ricordiamo sempre che lo sport per i bambini di queste età è gioco, divertimento, acquisizione di competenze. Facciamo sempre prevalere i veri valori dello sport.



### ORGANIGRAMMA SMEDILE FC NAPOLI

PRESIDENTE	SMEDILE	SANTO
DIRETTORE SPORTIVO	IMPARATO	MAURO
RESP. AMMINISTRATIVO	SEBILLO	ROSA
COORDINATORE TECNICO	CUSANO	POMPILIO
RESP. ORGANIZZATIVO	CAPUANO	VINCENZO

UNDER 16	DE OLIVEIRA	ANDERSON
UNDER 15	D'ANGELO	GIUSEPPE
UNDER 15	GIORDANO	GIUSEPPE
UNDER 14	PELLECCHIA	BIAGIO
UNDER 13	PETRARCA	GIUSEPPE
UNDER 13	CASTROVINCI	PIERPAOLO
UNDER 12	RADICE	SALVATORE
UNDER 11	RAMASCHIELLO	GIUSEPPE
UNDER 11	DI SOMMA	CRESCENZO
UNDER 10	DUMONTET	MANUEL
UNDER 9	RAMASCHIELLO	GIUSEPPE
UNDER 8/7	POCINO	SERENA
UNDER 8/7	BORRIELLO	FRANCESCO

# Pillole di Coaching

Rubrica

di Maria Romano



## IL POTERE DELLE ABITUDINI

La qualità delle nostre abitudini condiziona direttamente la qualità della nostra vita.

***“Noi siamo ciò che facciamo ripetutamente. Perciò l'eccellenza non è un'azione, ma un'abitudine.”***  
***(Aristotele)***

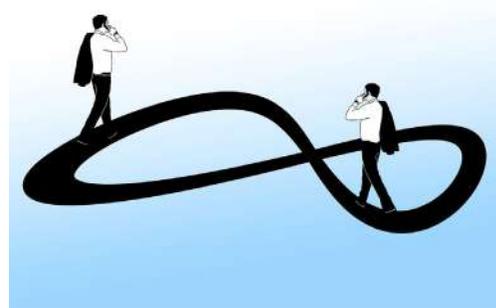
Una ricerca della Duke University pubblicata ormai oltre dieci anni fa, afferma che più del 40% delle azioni che compiamo ogni giorno sono il risultato di comportamenti automatici acquisiti nel corso della nostra vita: le abitudini.

Questo insieme di routine modella le nostre giornate, ci regala sicurezza e gratificazione, condizionando direttamente la qualità della nostra esistenza. Ciò che siamo oggi è senza ombra dubbio lo specchio delle abitudini che abbiamo adottato negli ultimi anni.

Nell'ambito della crescita personale si tende ad associare un ruolo negativo alle abitudini, poiché per cre-

scere è necessario sviluppare la capacità di adattarsi e progredire in un contesto ricco di cambiamenti, l'esatto opposto di quello che le abitudini ci spingono a fare.

La rivalutazione della loro importanza nasce da una considerazione emersa in diversi studi: per quanto la motivazione e la forza di volontà siano allenabili, rappresentano comunque una risorsa limitata che non deve essere sprecata nelle attività automatizzabili.



# Libri e Sport

Rubrica

di Raffaella Alois



## THE MAMBA MENTALITY

Agli amanti del basket non può sfuggire la lettura di “The Mamba Mentality. Il mio basket”.

Il libro di Kobe Bean Bryant, il cestista statunitense scomparso tragicamente il 26 gennaio 2020.

Kobe (autosoprannominatosi "Black Mamba" dal nome di uno dei serpenti più letali e rapidi in natura) racconta i vent'anni trascorsi nella stessa squadra, i Los Angeles Lakers, prevalentemente nel ruolo di guardia tiratrice, conquistando 5 Titoli NBA, due ori olimpici, un'infinità di record personali. Kobe è considerato tra i migliori giocatori della storia dell'NBA e ha letteralmente rivoluzionato la pallacanestro, prima di ritirarsi nel 2016, con una toccante

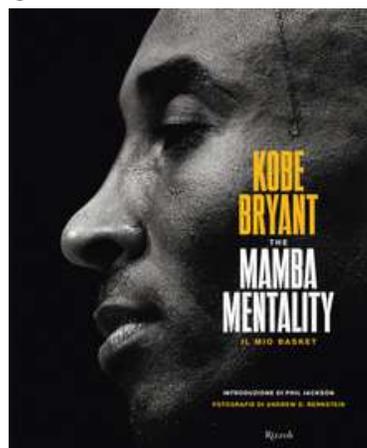
lettera d'addio al basket che è diventata un cortometraggio animato che fu anche premio Oscar nel 2018. In questo libro, illustrato con le fotografie di An-

drew D. Bernstein, fotografo ufficiale dei Lakers che ha seguito Kobe fin dai suoi primi passi allo Staples Center, Bryant racconta il suo modo di intendere il basket: le sfide sempre più dure lanciate a se stesso e

ai compagni in ogni allenamento, i riti per trovare la carica o la concentrazione, tutti i retroscena della preparazione ai match e i motivi per cui, per lui, perdere non è mai stata un'opzione.

E ancora: la volontà di superare il dolore e rinascere ogni volta più forte dopo i tanti infortuni patiti in carriera, i suoi maestri, lo studio maniacale degli avversari - da Michael Jordan a LeBron James - per carpire loro ogni segreto possibile e migliorare, fino all'ultimo minuto dell'ultima partita.

The Mamba Mentality è un viaggio per parole e immagini nella mente di un artista tra i più geniali e vincenti della storia dello sport



## Società e Ambiente

Rubrica  
di Ciccio Ronca



in foto alcuni momenti  
degli interventi effettuati

Questa settimana vi raccontiamo del nostro progetto nelle scuole:

L'aspirazione alla sensibilizzazione del maggior numero possibile di persone riguardo il problema dell'inquinamento ambientale, ha portato l'associazione ad ampliare il proprio raggio d'azione oltre i cleanup. In quest'ottica, un'iniziativa nella quale crediamo molto è la sensibilizzazione nelle scuole. Formando i giovanissimi sul corretto comportamento verso l'ambiente, non solo otteniamo un effetto

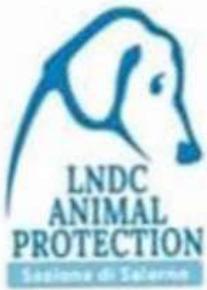


positivo nel breve tempo, ma rivoluzioniamo il modo di pensare delle future generazioni, le quali avranno l'occasione di riparare in modo sempre più efficiente ai danni fatti fino ad oggi. Carlo Adinolfi referente Progetti scolastici e universitari. Per quanto riguarda il lato attivo, abbiamo rimosso dall'ambiente: 174,3Kg di rifiuti dalle nostre spiagge



a cura  
della Redazione

## LA LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE



La Lega Nazionale per la Difesa del cane sezione di Salerno è un'associazione che nasce nel 2015 grazie alla nostra presidente Antonella Centanni.

Svolgiamo attività di volontariato presso i canili di Salerno siti a Monte di Eboli e a Fuorni.

Ci battiamo per aiutare gli animali in difficoltà, promuovendo il rispetto e la tutela dei diritti degli animali. Molti sono abbandonati, altri maltrattati. Possiamo contare su un gruppo di volontari molto unito, oltre a poter collaborare coi Comuni e le ASL locali per una fattiva lotta al randagismo.

L'associazione è infatti attiva su tutta la provincia di Salerno per recuperi e sterilizzazione dei randagi, denuncia e repressione dei maltrattamenti ai danni de-

gli animali. Organizziamo stand informativi, campagne di sensibilizzazione contro gli abbandoni, giornate di microchippatura gratuita, raccolte alimentari ed eventi di solidarietà per la raccolta fondi al fine di promuovere una "coscienza animalista".

Dedichiamo molta cura ed attenzione agli ospiti della nostra struttura. Molti dei cani recuperati arrivano dalla strada in condizioni di salute disperate. Molti sono anziani. I cuccioli hanno bisogno di cure e di attenzioni minuziose.

Oltre ad occuparci delle cure veterinarie, cerchiamo di rendere il più piacevole possibile la permanenza in canile.

Ogni giorno i cani possono scorazzare nello sgambatoio e periodicamente organizziamo passeggiate al

parco o in spiaggia. Periodicamente possiamo contare anche sull'aiuto di una nostra educatrice per un recupero psicologico dei cani. Molti hanno subito traumi o maltrattamenti, quindi hanno bisogno di un percorso che li possa preparare a future adozioni.

L'associazione è infatti costantemente impegnata per promuovere le adozioni dei cani e dei gatti di cui si occupa.

Le adozioni sono tra le attività principali e più delicate.

I profili facebook ed instagram consentono di promuovere le numerose iniziative e di realizzare il sogno più grande: tante fantastiche adozioni, perché il calore di una casa e l'amore di una famiglia sono per noi il dono più grande che si possa fare ad un animale.



## Società e Ambiente



Servizio  
di Anna Pezzella

### IL GATTO NERO TRA CREDENZE, ARTE E REALTA'



Attorno alla sua figura sono nate superstizioni e credenze che purtroppo ancora oggi influenzano le persone; ma procediamo con ordine:

Fu Gregorio IX che lo dichiarò compagno delle streghe, forse per la sua abilità nel mimetizzarsi nel buio, e che facesse imbizzarrire i cavalli, per cui lo stesso veniva arso vivo assieme alla sua padrona ritenuta strega.

Forse proprio dalla questione dei cavalli, deriva la superstizione di credere che

essere tagliati la strada da un gatto nero, porti sfortuna. Per fortuna però in altre civiltà, come in Egitto il gatto era venerato, addirittura ritenevano che fosse la reincarnazione delle dee Bastet e Sekhmet ed in particolare quelli neri, erano associati al dio Osiride e alla dea Iside.

Giungendo ai giorni nostri, rimane comunque una figura affascinante, ispirò il grande Edgar Allan Poe, con l'omonimo racconto Il Gatto Nero Oppure Omero il gatto nero di Gwen Cooper, gatto cieco che riesce a sopravvivere alla caduta delle torri gemelle, per non parlare del Gatto nero del regista Hitchcock mentre tra i classici della letteratura chi non ricorda: Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, di Luis Sepúlveda, dove Zorba il protagonista, era per l'appunto un magnifico gatto nero. E' da ricordare che il 17 novembre si celebra la giornata internazionale del gatto nero, contro la superstizione verso questo magnifico fe-

lino. Lui è Dante, fu salvato due anni fa dal nostro presidente Alberti e dal suo Collega Cajano del WWF, mentre stava attraversando l'autostrada, dopo un'iniziale e giusta diffidenza, ora è un gatto socievole e affettuoso ed è il gatto della nostra vice presidente

Se vuoi seguirci sulla nostra pagina facebook Casette di cartone odv.



## Un caffè con l'Avvocato



Rubrica

di Patrizia Barbato



### La primavera super Mario

Si aprono nuove luci, qualcuno potrebbe dire sempre lo stesso paniere ma invito ad una riflessione. Fico non avrebbe mai potuto creare una coalizione accorata per mancanza di assegnazioni significative ai partiti con il loro dato elettorale e peso. Affidato a Draghi l'incarico si sono avute le consulte... mi sarebbe piaciuto fare una promenade intorno ai diversi tavoli. Per mobilitare ed accordare tutte le forze per una maggioranza si sono avuti dei riconoscimenti, necessari in politica.

Personalmente ho da sempre auspicato un governo composto da economisti e giuristi, gli unici, secondo mio modesto parere, necessari a risollevare l'Italia dal grande abisso in cui è caduta merce' di scelte solo politiche da anni. Certo la Sovranità appartiene al popolo e dovrebbe essere l'unico a fare delle scelte, ma senza ombra di dubbio occorrono uomini preparati institori dei ruoli a cui sono preposti.

Alcune scelte potrebbero essere contestate ma per convenienza 'comune' sono

state fatte. Gli uomini tecnici hanno dovuto comportare un sacrificio, ma ritengo che tutto sommato per i ministeri assegnati vi sia stata quasi equità.

Ai cinque stelle quattro ministri. Al PD due significativi -difesa- lavoro e politiche sociali. Alla Lega tre -disabilità, turismo e sviluppo economico - affidati a tre avvocati. A Forza Italia tre -pubblica amministrazione, affari Regionali e autonomia, Sud e coesione territoriale-, due avvocati. A Italia Viva uno -pari opportunità -.

A LEU uno ed importante- alla salute. Ho piacere nel vedere tra i tecnici scelte fatte tra economisti, quali Daniele Franco ministro dell'Economia e delle Finanze; Enrico Giovannini ministro alle infrastrutture e trasporti; Patrizio Bianchi ministro del lavoro e politiche sociali; un medico nucleare quale Maria Cristina Messa ministro per l'Università e la Ricerca; un fisico quale Roberto Gingolani ministro all'ambiente e tutela del territorio e del mare; un avv. Luciana Lamorgese mini-

stro dell'Interno; una costituzionalista e giurista Marta Catabia ministro alla Giustizia. Questi ultimi di indiscutibile rilevanza e spessore. Il cavaliere ha puntato misto - Brunetta, un economista di rilievo - tra utilità e bellezza- tipico del suo modus operandi. Anche la Lega ha espresso un economista- Gioberti- e due avvocati -Stefani e Garavaglia-.

Ma mi chiedo alcuni andavano proprio riconfermati? E mi riferisco a Roberto Speranza, un laureato in Scienze Politiche, ministro alla Salute... qui credo che ci sarebbe voluto qualcuno con specifiche capacità in questo periodo storico molto particolare in cui è davvero difficile statuire in questo settore.

Per tutti auguro un buon lavoro e ferrea volontà e dedizione per sollevare questa Italia economicamente e finanziariamente.. magari le curve che governano le leggi dell'economia politica troveranno presto il 'Punto di equilibrio'.

Fervidi auguri super Mario. Restituisci al tuo popolo il profumo della primavera.

# SCUOLA CALCIO

Rubrica  
di Redazione



## CONTEA NORMANNA UNA REALTÀ ECCELLENTE

### ORGANIGRAMMA SCUOLA CALCIO



**Generoso Rossi**  
Responsabile Area Portieri #GRI  
SCUOLA PORTIERI #GRI

**Roberto Esca**  
Allenatore U16  
Istruttore CONI FIGC

**Salvatore Di Guida**  
Allenatore U14  
FOOTBALL MATCH ANALYST

**Gabriele Gildi**  
Istruttore U10  
Allenatore Uefa B

**Paolo Pelosi**  
Istruttore U08  
LAUREANDO SCIENZE MOTORIE

**Mauro Savini**  
Istruttore TVS1  
Allenatore CSI



# Volley la nostra passione



Rubrica

a cura della Redazione



## LA NUOVA POLISPORTIVA PONTICELLI: parola a Pasquale De Micco e Coach Orefice



in foto Pasquale De Micco

Il nome di Pasquale De Micco e' da sei anni legato a quello della Pallavolo Ponticelli. Capitano della squadra di serie C, nel ruolo di centrale e' pronto a scendere in campo dopo mesi di stop forzato a causa del covid.

Sabato 20 febbraio parte ufficialmente il campionato di C.

**Quali sono le sensazioni per questa nuova stagione?**

*"Siamo un bel gruppo, che si allena duramente e cerca di migliorare allenamento dopo allenamento. Inoltre siamo seguiti molto bene dal coach e dalla società. Le sensazioni, quindi, sono più che positive. Se si punta a dare il massimo ogni partita, i risultati arriveranno."*

**Esiste un sistema per tenere unito un gruppo?**

*"Non c'è un sistema vero e proprio. Un modo di tenere unito un gruppo, però, può essere quello di far sentire tutti gli atleti utili e indispensabili per il raggiungimento del fine comune. Nella pallavolo il contributo di ogni atleta, anche per un solo punto, è fondamentale."*

**Come descriveresti lo spogliatoio in una sola parola?**

*"Condivisione". "Nello spogliatoio si condivide tutto, a partire dallo shampoo fino ad arrivare alle gioie di una vittoria o la de-*

*lusione per una sconfitta. Si arrivano a condividere addirittura le proprie paure con i compagni di squadra."*

**Qual'è la qualità che deve avere un buon capitano a tuo parere?**

*"Un buon capitano deve avere leadership. Deve infondere la giusta carica, essere un buon comunicatore e un ottimo ascoltatore e deve essere molto bravo a risolvere eventuali conflitti interni. Inoltre deve essere capace di sostenere il peso della squadra quando si trova in difficoltà ed anteporre l'obiettivo comune a quello personale."*

**Qual'è la cosa che più ti piace quando giochi?**

*"La pallavolo mi fa sentire vivo. Mi permette di confrontarmi con gli altri e soprattutto sfidare me stesso a fare meglio ogni volta. È un costante mettersi in gioco."*

**Il ricordo più divertente ?**

*"Giocavo in prima divisione e avevamo una partita di domenica mattina alle 10. Ebbi la brillante idea, la sera precedente la partita, di andare in discoteca. Post discoteca feci una via diretta al campo, senza dormire. Non fatelo mai! I primi due set non vedevo neanche le traiettorie dei palloni, ma non dimenticherò mai la faccia del mister quando mi tolsi gli occhiali da sole prima di iniziare il riscaldamento."*



in foto Coach Orefice

**Coach Orefice, se dovessimo calcolare un 'bilancio' di questa prima fase come sarebbe?**

*"È chiaro che dobbiamo contestualizzare la domanda tenendo conto che, da giusto un anno, viviamo una situa-*

*zione di emergenza covid che non ci ha permesso di avere continuità. Nonostante ciò abbiamo avuto la fortuna di riprendere a settembre, seppur con protocolli ferrei da rispettare ed abbiamo lavorato consapevoli che ci saremmo potuti riferire, cosa che puntualmente è accaduta a causa per la seconda ondata del virus. Nel volley "ai tempi del covid" anche le rose purtroppo si completano in itinere e fortunatamente siamo riusciti ad avere una quadratura da un mesetto a questa parte, dopo la ripresa di gennaio. Insomma il bilancio è abbastanza positivo, il gruppo c'è, è compatto, le motivazioni non mancano e siamo pronti a vendere cara la pelle. Non vediamo l'ora di cominciare."*

**Sabato 20 Febbraio inizia il campionato. Come vede il match contro Volleyworld ?**

*"La partita con la volley world è difficile. Noi li abbiamo già incontrati l'anno scorso, sia in coppa che in campionato e sappiamo che stiamo parlando di una società ben strutturata. Dovremo fare una partita attentissima, consapevoli del fatto che*

*stiamo crescendo, allenamento dopo allenamento e che ora è tempo di raccogliere i frutti dei sacrifici in palestra."*

**Quali sono le sensazioni per questa nuova stagione?**

*"Positivissime. Molto diverse dall'anno scorso. Non lo dico io ma lo si legge negli occhi dei ragazzi. C'è spirito di gruppo, sacrificio, umiltà nell'affrontare i propri limiti, guardare i gli errori come motivo di crescita e miglioramento, non come ostacoli insormontabili. Credo che l'impegno profuso sia innegabile e se è vero che le partite si vincono prima in allenamento, noi siamo sulla buona strada."*



FIPAV Federazione Italiana Pallavolo

SCUOLA REGIONALE DI PALLAVOLO

**SERIE C MASCHILE**  
**SABATO 20 FEBBRAIO**  
PALLAVOLO PALESTRA MERIGLIOLI PONTICELLI  
NAPOLI DR. VIA ARGINE  
ORE 20:00

McDonald's

PONTICELLI VS Volleyworld

McDONALD'S LIVE SHOW FOOD BELTERAZZE & GULLO PONTICELLI

CSA BELTERAZZE & GULLO PONTICELLI

BELIGA NAPLES

McDonald's

**BEN-ESSERE**

Rubrica  
di Susy Giannalavigna

**Integrazione**

in foto Diego Mele

che saprà illustrare e informare i consumatori sui possibili rischi collegati all'assunzione non corretta, oltre che ovviamente ai loro benefici quando si sceglie il prodotto giusto è importante.

Anche questa volta mi avvalgo di un esperto, Diego Mele (consulente Proteika) che ha come motto di vita lo slogan "predico e pratico"

**Perché è così importante farne uso ?**

- "Basta pensare che oggi abbiamo quasi tutti ritmi di vita

L'etimologia della parola ci dice molto sulla funzione degli integratori alimentari e sulla loro natura. "Integrare", dal latino intēger, significa compensare una carenza;

Trattandosi di sostanze alimentari, gli integratori non richiedono prescrizione medica, ma ciò non vuol dire che se ne possa fare un uso non controllato; in effetti affidarsi a un rivenditore serio e competente

*estremamente frenetici ,accompagnati da scelte mal sane come fumo, alcol, cibo spazzatura ,aggiungiamoci ancora alla triste lista inquinamento da radiazioni, utilizzo incontrollato di farmaci.Fattori che provocano uno stress ossidativo con conseguenza di uno stato infiammatorio costante, in poche parole invecchiamento precoce."*

**Quali sono gli integratori che bisogna maggiormente assumere ?**

- "Un buon multivitaminico ,vitamina c, omega 3"

**Ci ritroveremo ad affrontare la stagione primaverile ed il cambio di stagione più duro dell'anno ,in che maniera possiamo difenderci?**

- "Tenendo alto il sistema immunitario con uno stile di vita sano prendendo integratori giusti, perché ricordiamo che l'integrazione è assolutamente personale."

Grazie dei preziosi consigli , auguro a tutti Buon Carnevale, riflettevo. Avete visto quest'anno siamo tutti ma proprio tutti mascherati!

**Diritti del Malato**

Rubrica  
di Mara Piscitelli

**CONTRASSEGNO DISABILE  
PER IL PARCHEGGIO**

Le "persone invalide con capacità di deambulazione impedita, o sensibilmente ridotta" possono ottenere, previa visita medica che attesti questa condizione, il cosiddetto "contrassegno di parcheggio per disabili". Questo permette ai veicoli a servizio delle persone disabili la circolazione in zone a traffico limitato e il parcheggio negli spazi appositi riservati. Per la concessione del contrassegno l'interessato deve innanzitutto rivolgersi alla propria ASL e farsi rilasciare dall'ufficio medico legale la certificazione medica che attesti che il richiedente ha una capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta o è non vedente.

Una volta ottenuto tale certificato si dovrà presentare una

richiesta al Sindaco del Comune di residenza per il rilascio del contrassegno allegando il certificato della ASL. Il contrassegno ha validità quinquennale.

Allo scadere dei termini si può rinnovarlo presentando un certificato del proprio medico di base che confermi la persistenza delle condizioni sanitarie per le quali è stato rilasciato il contrassegno.

**AVVERTENZA:** il contrassegno può essere rilasciato anche a persone che momentaneamente si ritrovano in condizioni di invalidità temporanea a causa di un infortunio o altro; in questo caso l'autorizzazione può essere rilasciata a tempo determinato a seguito della certificazione medica che attesti il periodo di durata dell'invalidità.

**CONSIGLIO:** munirsi di verbale di riconoscimento della Legge 104 per ottenere il contrassegno sebbene la normativa non lo richieda espressamente.

## Fuoricampo



Rubrica  
di Graziella Tetta

## Carmine Scotti: "Una finestra su un campo da Basket"



in foto Carmine Scotti in gruppo

Carmine Scotti, classe '57 è veramente nato su un campo di basket, una delle finestre della sua abitazione si affacciava su un campo di basket e lì ha mosso i suoi primi passi e come uomo e come giocatore, tanto che uno dei suoi primi ricordi è la voce della madre che lo chiama per cena poco prima del ritorno di suo padre dal lavoro.

**Provare ad arginare le sue parole è difficile, per cui lo lascio raccontare**

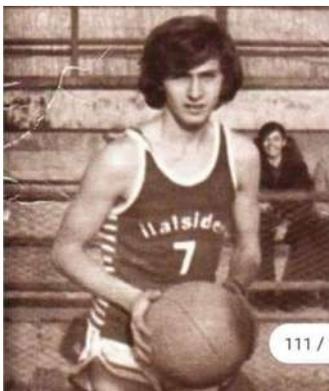
"Provengo da una famiglia numerosa di 10 figli, retta da un padre, militare anche in Africa, che ha vissuto ben due guerre e che ci ha insegnato, a volte con durezza, i valori importanti della vita, anche se, da bravo ragazzo napoletano, spesso sfuggivo al suo controllo per vivere avventure bellissime ed emozionanti con i miei "compagni di strada". Molte delle mie scelte di vita sono state forzate: il servizio militare e la conseguente rinuncia del lavoro alla Comit che mi avrebbe permesso di seguire la carriera nel mondo del basket, la scelta di un lavoro, poi, in Tangenziale, nei caselli con i relativi turni che avrebbe potuto allontanarmi dai campi di basket, ma, nonostante ciò, oggi direi che tutto quello che ho vissuto mi ha avvicinato ancora di più allo sport. Ricordo che di istanza nel Friuli post terremoto il mio colonnello finge-



va di convocarmi da lui per permettere i miei allenamenti e mi accordava varie licenze affinché potessi disputare le partite importanti e mi invitava a mettermi in gioco anche in altri sport come il ping pong e la marcia, specialità nella quale mi sono levato un'enorme soddisfazione qualificandomi in una posizione migliore di Marcello Fiasconaro (primatista mondiale dal '73 al '76 degli 800 metri piani n.d.r) Il mio primo tesseramento è stato a 12 anni, ma utilizzavo le generalità di mio fratello maggiore per poter giocare con i più grandi. Ho fatto parte di diverse società: Italsider, Dopo Lavoro Ferroviario, Pozzuoli, Aquila Napoli, Portici, Torre Annunziata, Piscinola, fino alla serie B con Afragola e Torre Del Greco, vincendo tanti titoli, ma raggiunti livelli più alti il senso di responsabilità verso la mia famiglia e l'impossibilità di conciliare i turni del lavoro con gli allenamenti mi spingevano a mollare tutto e a ritornare in squadre che lottavano in campionati minori. Dal 2000 ho ricoperto per 8 anni la carica di Consigliere regionale FIP per gli allenatori, per le società e sono stato Delegato Nazionale per 12 anni. Spinto anche dal fatto che anche mia sorella era ed è un'ottima giocatrice di pallacanestro ho svolto il ruolo di allenatore e dirigente di alcune squadre femminili come il Dopo lavoro



ferroviario e la Flegrea basket serie C. Uno dei miei più grandi successi è la Flegrea Basket fondata nell'estate del 2002, una società che rispetta una delle mie capacità migliori: la mediazione. Sono riuscito, insieme al mio amico Francesco Esposito, ad unire sotto un unico nome e con prospettive comuni i quartieri di Fuorigrotta, Pianura, Bagnoli, Soccavo, Vomero e i comuni vicini di Pozzuoli e Quarto, tutti con un unico scopo: promuovere il basket giovanile di alta qualità, sostenendo anche quei ragazzi che, per problemi economici o familiari non potevano approcciare allo sport. Sfruttando le palestre delle scuole medie come l'Andrea Doria o la Tito Minniti dove abbiamo lavorato tanto e scoperto tanti talenti che altrimenti non avrebbero potuto esprimersi. Una vita spesa per lo sport e nello sport, ma non sono in cerca di riconoscimenti, anzi, preferisco essere io a dare valore a chi è stato un ottimo giocatore di pallacanestro e quindi a dare nuove motivazioni a ex giocatori e a stupire i ragazzini che vengono a guardarci, per questo continuerò a sostenere con la FIP Campania i Golden Players, con i 100 giocatori over 50 e i loro canestri vintage "



# SPORT E PSICOLOGIA

Rubrica  
di Rosa Sgambato



## Il “Linguaggio giraffa” applicato al mondo dello sport



La comunicazione è parte fondante ed integrante dell'esistenza umana nella sua interezza, ed è per tal motivo che, dal momento della nascita in poi e in ogni ambito di vita, non si può prescindere da essa. Nel mondo dello sport è di primaria e fondamentale importanza trasmettere ciò che si intende insegnare mediante efficaci abilità comunicative, favorendo i processi dell'apprendimento di tecniche, competenze, tattiche di gioco, atteggiamenti, conoscenze ed esperienze.

La cura della comunicazione è, a maggior ragione, non trascurabile se i nostri interlocutori sono bambini e adolescenti in fase di crescita e maturazione.

La letteratura scientifica mostra, con chiarezza, quanto sia necessario che gli adulti, nelle vesti di allenatori, istruttori, dirigenti e genitori, conoscano e approfondiscano le leggi fondamentali della comunicazione umana per interagire con consapevolezza nei confronti dei piccoli atleti.

Mi preme accendere i riflettori su un dato che mi sta, particolarmente, a cuore in fatto di comunicazione; in quanto professionista a stretto contatto con bambini e adolescenti, mi interessa focalizzare, di fatto, sulla delicata importanza del livello di relazione all'interno di una comunicazione, oltre a quella del livello di contenuto.

Mi spiego meglio: in una comunicazione,

facendo riferimento al secondo dei cinque assiomi della comunicazione umana di Paul Watzlawick, psicologo austriaco, coesistono un livello di contenuto ed uno di relazione, il contenuto è ciò di cui si sta parlando mentre la relazione riguarda il come lo si sta comunicando, è, pertanto, il tono emotivo che si decide di dare alle informazioni che si vogliono mettere in comune con l'altro.

Il mondo dello sport giovanile è intriso di scambi emotivi, e, più che in altri ambienti e settori di vita, necessita di attenzione e dedizione per evitare che i contenuti e gli insegnamenti diventino dati passivi accolti, sic et simpliciter, da un contenitore vuoto e sterile.

L'accuratezza del modo di parlare e di parlarsi potrebbe migliorare il mondo dello sport, a partire da quello dedicato ai bambini e agli adolescenti fino, poi, a diramarsi in quello prettamente adulto.

Si potrebbe, in tal senso, prendere in prestito il cosiddetto “linguaggio giraffa”, un modello comunicativo messo a punto e strutturato da uno psicologo americano, Marshall Rosenberg, per comunicare in maniera non violenta, empatica e rispettosa dei bisogni emotivi delle parti che entrano comunicazione.

La giraffa è un animale dal cuore grande, non è un predatore e non è neppure semplicemente preda, sa, infatti, ben difendersi e può, metaforicamente, rap-

presentare il nostro linguaggio naturale, ossia un linguaggio non giudicante, rispettoso e non prevaricante. Il linguaggio naturale è in contrapposizione con il “linguaggio sciacallo”, un linguaggio esigente ed aggressivo che non tiene conto della persona nella sua globalità e che, per tal motivo, sopprime la creatività e le potenzialità dell'altro.

Il “linguaggio giraffa” pur essendo per noi naturale, nel tempo, ha perso forza e vigore perché lasciato sullo sfondo di uno scenario in cui si fa un largo uso del “linguaggio sciacallo”, modalità che conduce a facili conquiste nel breve ed immediato periodo e che, tristemente, danneggia nel lungo periodo.

Lo sport è alla base della crescita e della condivisione umana, potrebbe diventare “luogo” privilegiato ove iniziare rivoluzioni culturali, capaci poi di diffondersi in tutte le situazioni esistenziali. Sarebbe un modo pratico e sicuro per rimanere esseri in comunicazione con finalità costruttive e cooperative piuttosto che vittime passive o carnefici aggressivi.

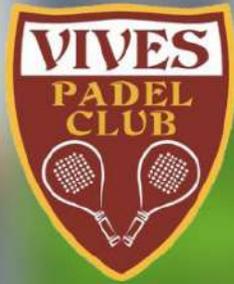
All'uopo, possiamo imparare e formarci per poi imparare e formare.

“Il seme della violenza nel mondo inizia nel modo in cui mi ascolto e ti ascolto, nel modo in cui mi penso e ti penso, nel modo in cui mi parlo e ti parlo.”

Marshall Rosenberg.



**Dott.ssa Rosa Sgambato**  
Psicologia, Psicologia dello Sport,  
Psicoterapia cognitivo-comportamentale,  
Sessuologia  
Iscritta all'Ordine  
degli Psicologi del Lazio, n.22602  
Per informazioni e appuntamenti  
rosa.sgambato@yahoo.it 3283410660



## #MENOCHILIPÌÙSORRISI

Rubrica

di Paola Marotta



## Le proprietà e i benefici della carne bianca



La carne bianca è una carne adatta alle diete povere di grassi grazie alla sua elevata digeribilità. È molto salutare poiché in grado di apportare numerosi nutrienti alla dieta e tantissimi benefici per chi la introduce nell'alimentazione abituale.

- La carne bianca è ricca di vitamina B12, fondamentale nel processo di metabolismo energetico e nella ricostruzione dei tessuti connettivi.
- Dotata di fibre muscolari molto fini e sottili: questo la rende tenerissima e facilmente masticabile.
- È adatta a tantissime ricette salutari: si presta a cotture leggere e sane, come la piastra, la cottura con padelle in pietra o la cottura in forno. Ottima da abbinare a verdure bollite o insalate varie.
- Ha un basso apporto calorico e può essere consumata più volte nell'arco della settimana. A differenza delle carni rosse il cui utilizzo va bilanciato. Questo perché oltre a essere povera di colesterolo contiene dei grassi salutari, che non hanno effetti negativi sul nostro organismo.
- Perfetta per chi ha alcune patologie particolari come il diabete
- Per la donna in gravidanza: è un alimento completo che apporta i giusti nutrienti indispensabili ad un corretto sviluppo e funzionamento dell'organismo.

La carne bianca è un alimento sano, ricco vitamine e proprietà che contribuiscono al benessere della persona.

per le info e prenotazioni:

3911893329 dal lunedì al venerdì  
dalle 09:30 alle 19:00

SPIEDINI DI TACCHINO ALL' ORIENTALE

- 150 g di polpa di tacchino a tocchetti
- 1 cucchiaino di semi di sesamo
- 1 cipollotto
- 1 lime (o mezzo limone)
- 1 cucchiaino di salsa di soia
- 2 cucchiaini di olio EVO
- Farina di riso q.b.

## PROCEDIMENTO:

Fai marinare i tocchetti di tacchino per 30 minuti in un recipiente con la salsa di soia, il lime e l'olio.

Impana i tocchetti nella farina di riso.

Trasferisci tutto, anche il liquido, in una padella antiaderente e cuoci per circa 8 /10 minuti rigirandoli per non far staccare l'impanatura.

Servi spolverizzando con semi di sesamo e aggiungendo il cipollotto a rondelle.



# A passo di Danza



Rubrica

di Gabriella Iannece

## DANZA, EMOZIONI E RELAZIONI UMANE



Giusy Baldini

Salve a tutti . È difficile parlare in modo appropriato di discipline tanto complesse. Ho così deciso, per ogni tipologia di danza, di fare più appuntamenti, in modo da dare il giusto spazio ad ognuna.

L'appuntamento di questa settimana, la prima di tre, ci porterà alla scoperta della Modern Dance. E per

questo arduo compito ci accompagnerà l'insegnante e coreografa Giusy Baldini.

Questa artista giovane e talentuosa inizia gli studi della danza accademica all'età di 15 anni presso l'A.S.D Moma di Simona Di Martino , dove comincia dopo poco tempo ad affiancare le insegnanti sia di classico che di moderno nel ruolo di assistente .Dopo il passo d'addio decide di approfondire il percorso per l'insegnamento presso il centro Labart nell'hip hop con Marco Auggiero e per il Modern e contemporaneo con Claudia Sales apprendendo così il suo metodo di insegnamento. Parallelamente prende parte a varie rappresentazioni tra cui Zelig lab al Tetro Diana con coreografie di Simona Di Martino. Nel 2013 comincia a ricoprire il ruolo di insegnante presso l'Asd Moma e Duende di Simona Cutolo e Maurizio Torre , cominciando anche a collaborare come insegnante di Modern presso la Gabry Dance di Gabriella Iannece .

Iniziamo il nostro viaggio...

La danza moderna nasce per la necessità che alcuni artisti sentono di distaccarsi dalla rigidità tecnica della danza accademica. I creatori e riformatori di questa arte hanno sentito la necessità di creare una danza più libera , capace di adeguarsi a qualsiasi corpo e sensibilità. Infatti nei suoi arbori veniva messa in scena in spazi non teatrali, proprio per rimarcare le diversità dalla danza classica

Come abbiamo detto, la danza moderna nasce in contrapposizione della danza classica, in un momento in cui si è avuta quasi la necessità di distaccarsi dagli schemi abbastanza rigidi della danza classica. Quali furono i promotori di questa nuova disciplina e quali caratteristiche racchiude ?

La danza moderna nasce sotto il nome di "Romantic dance" nasce in America negli anni trenta . Ha avuto tre importanti precorritrici Loie Fuller , Isadora Duncan e Ruth St.Denis . Rispetto alla danza classica non aveva schemi precisi e anche nella rappresentazione si distingueva perché per la prima volta si abbandonavano abiti sfarzosi e scene romantiche o fiabeggianti . La prima vera e propria

scuola è stata fondata appunto da Ruth St. Denis insieme a suo marito Ted Shawn , infatti dalla fusione dei loro nomi appunto nasce la Denishawn School . Tra i loro allievi ricordiamo tre personaggi che hanno dato vita alla Modern Dance : Martha Graham, Doris Humphrey, Charles Weidman.

Tre grandi artisti che diedero vita a delle nuove ed innovative tecniche.

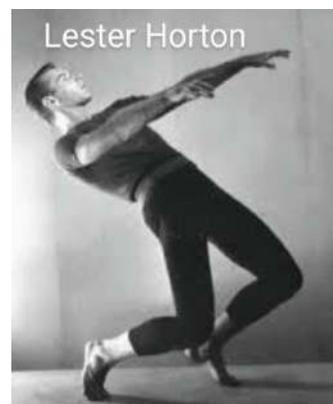
Fu ispirato proprio da uno spettacolo della compagnia della Denishawn uno dei più grandi pionieri delle tecniche più geniali della danza moderna ...stiamo parlando di Lester Horton .

Con lui finalmente sono stati introdotti ballerini di ogni etnia nei suoi spettacoli , cosa che allora , oltre a qualche eccezione , era esclusa .

Dalla tua esperienza come coreografa ed insegnante quali delle tecniche dei grandi promotori di quest'arte , da te elencate ,è più congeniale alla tua sensibilità artistica?

La tecnica horton per me è la più congeniale tra le varie tecniche che serve a forgiare , specialmente in allievi acerbi e privi di coscienza del corpo , una vera e propria preparazione fisica . Oltre a questo va a sviluppare l'uso l'azione del corpo la flessibilità , la sensibilità artistica e la musicalità . Infatti è stato dalla sua scuola che nasce uno dei più grandi ballerini e coreografi della storia della Modern dance ... Alvin Ailey ...

(La seconda parte la prossima settimana)



Lester Horton



Martha Graham



"A PASSO DI DANZA"  
A CURA DI GABRYELLA IANNECE



**Benessere a 360°**

 Rubrica  
di Marika Festa
**Home workout, comoda alternativa**

Per molte persone l'home workout può essere una comoda alternativa alla palestra. Vuoi perché oggi come oggi il tempo manca un po' a tutti, vuoi che l'abbonamento in palestra ha un suo costo mensile spesso non indifferente. A volte, poi capita che per un motivo o per un altro è soprattutto in questo periodo in cui ci ritroviamo a dover affrontare la chiusura delle palestre, gli allenamenti casalinghi, sono diventati necessari per tenersi in forma.

Come allenarsi in casa?

Home workout:

Ecco un breve decalogo per allenarsi in sicurezza:

Innanzitutto, prima di iniziare assicuratevi di essere in buona salute.

Studiate un po' di materiale online e cercate di capire quale tipo di allenamento fa meglio al vostro caso.

O meglio ancora affidatevi ad un personal trainer che vi possa seguire e motivare in questo percorso.

L'allenamento casalingo può risultare meno intenso, quindi è ancora più importante focalizzarsi sulla tecnica di esecuzione e sulla connessione mente-muscolo durante tutti i movimenti. Questo vi aiuterà ad attivare il muscolo al meglio e a farlo lavorare in maniera corretta.

Avere risultati in casa è possibile, sia per chi è alle prime armi che per chi è già allenato.

Per allenarsi bene non servono necessariamente tanti attrezzi. Certo, naturalmente più attrezzi hai, più puoi metterti alla prova... Ma se non è questo il tuo caso, non c'è problema, perché basta un po' di creatività per allenarsi lo stesso alla grande!

Ma veniamo a noi: sicuramente ci sono



un paio di attrezzi di base che possono farvi comodo, ma possono essere abbastanza facilmente sostituibili.

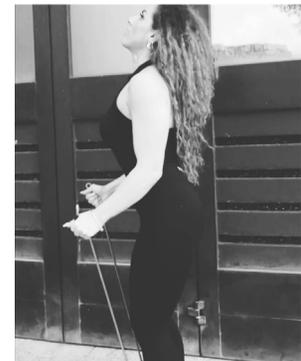
Potrebbe sembrare sciocco, ma una delle cose più utili per l'home workout è il tappetino da yoga, perfetto per gli esercizi a corpo libero, in modo da non eseguirli sul nudo pavimento, rischiando di farci male. Potete tranquillamente sostituirlo con un asciugamano da mare, o eventualmente una coperta messa a doppio.

Manubri: decisamente utili e versatili, su questo non ci piove, ma potete sostituirli con bottiglie di plastica, riempite di acqua o anche di sabbia/terriccio, se avete un giardino, per ottenere un peso finale maggiore.

Tappetino da yoga e manubri, ok... e tutto il resto? Ragazzi, tutto il resto non è fondamentale. L'unico attrezzo davvero importante, siete voi, il vostro corpo. Gli esercizi a corpo libero o con poco carico sono già efficienti, perfetti sia per allenamenti cardio (bruciagrassi), che di tonificazione.

Per il resto, vi basterà aguzzare un poco l'ingegno per crearvi degli allenamenti ad hoc assolutamente funzionali per quelli che sono i vostri obiettivi.

È inutile negarlo, in sala pesi è più facile ottenere risultati, ma questo non vuol dire che non sia possibile averli anche a casa! Ma, come vedete, anche a corpo libero si possono ottenere grandi risultati! Insomma, quando dico che l'unico attrezzo fondamentale siete voi, intendo che dovete dare il 100%, senza risparmiarvi: enfatizzate più che mai la connessione mente-muscolo, trovate nuovi stimoli (esempio: aumentate il numero di ripetizioni e/o di serie e riducete i tempi di recupero, lavorate sull'isometria, con i

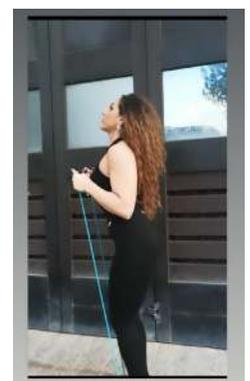


superset, ecc...) e dateci dentro!

Se non avete grossi carichi a disposizione, aumentate il numero di ripetizioni e/o di serie e riducete i tempi di recupero. Cercate comunque di sfruttare il peso del vostro corpo, ad esempio facendo plank e flessioni.

Se volete bruciare di più, inserite dei circuiti HIIT (High Intensity Interval Training, ovvero allenamento intervallato ad alta intensità: si tratta di una sessione di cardio costituita dall'alternanza di brevi sforzi intensi e brevi periodi di recupero). Ma, soprattutto, mangiate bene! Seguite un piano alimentare studiato appositamente per voi da un professionista della nutrizione, in modo da avere la giusta ripartizione dei macronutrienti e il giusto apporto calorico per il vostro fabbisogno. Cercate di seguire una dieta bilanciata e varia, ricca di frutta e verdura di stagione! Infine, ultimo ma non meno importante, ricordatevi che quello che alla fine vi premierà sarà soprattutto la vostra costanza! Potete avere un piano di allenamento perfetto, ma se non lo seguite bene, con continuità, impegnandovi seriamente, non servirà a nulla.

Cercate quindi di crearvi una routine di allenamento studiata su di voi, sulle vostre abitudini, i vostri tempi, le vostre esigenze, la vostra disponibilità.



# L'angelo degli auguri

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2021  
AUGURISSIMI GIULIANA TAMBARO

L'intera redazione di Sport Event formula i più sinceri auguri di buon onomastico a Giuliana Tambaro vice presidente Comitato Regionale Campania Figc nonché rappresentante del calcio femminile in Campania.  
Un nome, una garanzia. Augurissimi!



MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2021  
AUGURISSIMI MARIANNA FORTUNA

Grandi festeggiamenti in casa Sport Event! Un nome, un giorno da non dimenticare per una persona unica e speciale. Non si dimenticano importanti date come quelle di oggi. Augurissimi di Buon Onomastico a Marianna Fortuna la regina degli sportivi..



BUON SAN -VALENTINO!

I nostri San Valentino durano 365 giorni l'anno perché ogni giorno vissuto insieme è un giorno d'amore! Un inno alla nostra famiglia felice. Le case si costruiscono con mattoni di pazienza.

GIUSEPPE,  
FILOMENA CON I  
FIGLI ANTONIO E  
MARIASERENA



BUON SAN -VALENTINO!

Tantissimi auguri amore mio...SAN VALENTINO PER ME è sempre insieme a te. Ti amerò finché il mare non verrà piegato in due e steso ad asciugare. Ti amo col respiro, i sorrisi e le lacrime di tutta la mia vita.  
Tuo Vincenzo!



VENERDÌ 19 FEBBRAIO  
BUON COMPELANNO MARIO FANTACCIONE

Tutta la redazione di Sport Event augura al proprio direttore un meraviglioso compleanno.

Auguri MARIO FANTACCIONE!  
Gli anni che passano ti fanno diventare sempre di più una persona migliore.  
Buon compleanno!



*E' sempre San Valentino..!  
W l'Amore...*

PER I VOSTRI ANNUNCI AUGURI COMPLEANNI  
RICORRENZE  
CONTATTATE IL 347 0384284

# ASD 3 TORRI SAN MARCELLINO 2019



## ASD 3 TORRI SAN MARCELLINO 2019



### ORGANIGRAMMA

- **PRESIDENTE: MARIO CORONELLA**
- **VICE PRESIDENTE: FRANCESCO MAISTO**
- **DIRETTORE GENERALE: GIUSEPPE DELLA VOLPE**
- **DIRIGENTE: CLAUDIO MAISTO**
- **SEGRETARIO: NICOLA COLOMBIANO**
- **DIRETTORE SPORTIVO: RAFFAELE D'ANIELLO**
- **ALLENATORE PRIMA SQUADRA: ENRICO GIUSEPPE CANTILE**
- **VICE ALLENATORE: RAFFAELE FABOZZO**
- **TEAM MANAGER: UMBERTO MINIELLO**
- **PREPARATORE ATLETICO: FRANCESCO PIGNATA**
- **PREPARATORE DEI PORTIERI: CORRADO BENFIDI**

### SCUOLA CALCIO

- **DIRETTORE ORGANIZZATIVO E RESPONSABILE :CLAUDIO GIUSEPPE CONTE**
- **PREPARATORE DEI PORTIERI: DOMENICO RUSSO**
- **ISTRUTTORI:PIERLUIGI MASCIARI-DOMENICO ROMANO  
GIORGIO NOVIELLO-ANTONIO SCHIAVONE**

SPORT **SPORT** EVENT  
EVENT DI MARIO FANTACCIONE  
**UNISCITI A NOI**  
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

**SEGUICI SU:**



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

**SPORT**  **EVENT**

DI MARIO  
**FANTACCIONE**

**ENTRA A FAR PARTE DELLA  
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

**SI RINGRAZIA:**

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO-  
SUSY GIANNALAVIGNA - ANTONIO GRIMALDI-  
CHRISTIAN SCALA-GRAZIELLA TETTA - ANTONELLA SCIPPA-  
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO-  
ANTONIO CREDENDINO-VINCENZO CELENTANO-ANDREA BALDI-  
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA-  
ANONIMO APPASSIONATO-ANTONIO ESPOSITO-  
ROSA SGAMBATO-PAOLA MAROTTA-  
PASQUALE D'ORSI E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO-  
STEFANO D'ALTERIO-ANGELO LIBRACE- GENNARO RICCARDI

**SALVO ACCORDI SCRITTI E  
CONTROFIRMATI LA  
COLLABORAZIONE  
CON QUESTA TESTATA È DA  
CONSIDERARSI DEL TUTTO  
GRATUITA E NON  
RETRIBUITA. IN NESSUN  
CASO SI GARANTISCE LA  
RESTITUZIONE DEI  
MATERIALI INVIATI. È VIETATA  
LA RIPRODUZIONE ANCHE  
PARZIALE DEI TESTI,  
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI  
PUBBLICITARI.**